



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”

- TRAPANI -

P.T.O.F

Piano offerta formativa

Liceo Linguistico

Liceo delle Scienze Umane Liceo

Economico Sociale

Liceo Artistico

AGGIORNAMENTO

A.S. 2025-2026

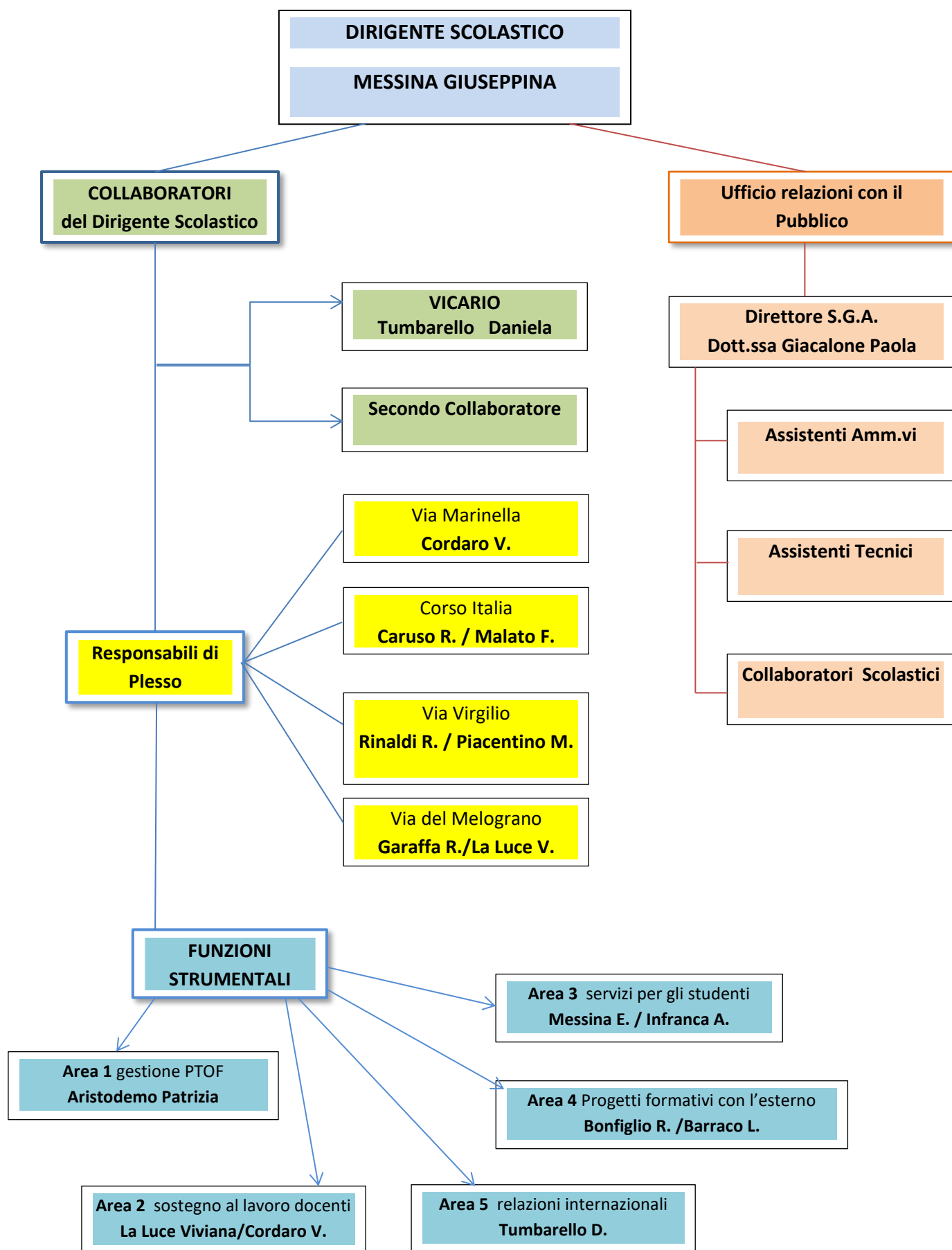
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Aggiornamento annuale PTOF a. s. 2025-2026

Collegio Docenti 01/10/2025-Delibera n. 11

Indice

- 1. Organigramma;**
- 2. Funzionigramma;**
- 3. Tabella voti comportamento;**
- 4. Regolamento d'Istituto (aggiornamento uso cellulari);**
- 5. Patto di collaborazione scuola-famiglia;**
- 6. Piano Inclusione;**
- 7. Esame di Maturità;**
- 8. Progetti PON e POC;**
- 9. Internazionalizzazione;**
- 10.Educazione civica (aggiornamento A.I).;**
- 11.Piano Intelligenza artificiale;**
- 12.Piano Orientamento;**
- 13.Piano formazione scuola-lavoro.**



I.I.S. “ Rosina Salvo”- FUNZIONIGRAMMA 2025-2026

DELEGA DI FUNZIONI	ATTIVITA'
PRIMO COLLABORATORE Prof.ssa D. Tumbarello	• Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.; • rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità, etc); • sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia); • sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.
SECONDO COLLABORATORE Prof. ----- RESPONSABILE DI PLESSO CENTRALE Prof.ssa V. Cordaro RESPONSABILI DI PLESSO VIA VIRGILIO Prof.sse R. Rinaldi, M. Piacentino RESPONSABILI DI PLESSO CORSO ITALIA Prof.sse R. Caruso, F. Malato RESPONSABILE DI PLESSO L. Artistico via del Melograno Prof.sse R. Garaffa e V. La Luce	• Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; • far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; • gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; • gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; • segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; • creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; • assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato; • informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; • espletare funzioni esterne al plesso; • instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; • instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

DELEGA DI FUNZIONI	ATTIVITA'
F.S. Area 1: gestione del PTOF Prof.ssa P. Aristodemo	• Coordina e monitora le attività del PTOF • Coordina la progettazione curricolare • Cura l'orientamento in entrata e uscita • Organizza le riunioni collegiali (indirizzo, dipartimenti, C.d.C.) • Monitora la frequenza ed il rispetto dell'obbligo scolastico • Organizza gli incontri scuola-famiglia • Cura l'autovalutazione interna
F.S. Area 2: sostegno al lavoro dei docenti Prof.sse V. La Luce e V. Cordaro	• Organizza l'aggiornamento/formazione dei docenti • Gestisce il sito web e coordina la gestione delle nuove tecnologie • Cura l'accoglienza ed il tutoraggio dei docenti neoassunti • Coordina le operazioni di adozione dei libri di testo • Sovrintende alla realizzazione del registro elettronico e le operazioni di scrutinio elettronico • Cura la produzione dei materiali didattici e la documentazione educativa • Coordina l'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti tirocinanti • Coordina l'attività CLIL
F.S. area 3: interventi e servizi per gli studenti Prof.sse E. Messina e A. Infranca	• Cura e/o coordina e monitora le attività di educazione alla salute, all'ambiente ed alla legalità e relative alle assemblee d'Istituto • Cura l'organizzazione dei concorsi • Coordina la progettazione PON, POR, CIPE • Coordina e gestisce le attività parascolastiche • Coordina e gestisce il progetto Quotidiano in classe • Coordina le attività di sostegno, assistenza allo studio, recupero, tutoraggio • Coordina, con la formazione professionale, le attività rivolte alla salute
F.S. area 4: realizzazione progetti formativi con l'esterno (P.C.T.O.) Prof. R. Bonfiglio e L. Barraco	• Coordina e gestisce progetti formativi con l'esterno • Coordina i rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi • Coordina le attività connesse ai Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento • Coordina le attività con gli enti di formazione professionale rivolti al lavoro

F.S. area 5: relazioni internazionali – scambi linguistico-culturali Prof.ssa D. Tumbarello	• Organizza e coordina gli scambi e stage linguistico - culturali e i progetti europei • Organizza le attività finalizzate al conseguimento degli attestati CAMBRIDGE, DELF, DELE • Organizza i viaggi d'istruzione e le visite guidate all'estero • Cura la presentazione di candidature Erasmus+ • Coordina la certificazione Certilingua (USR)
---	--

COORDINATORI DI CLASSE



Il coordinatore di classe viene individuato dal Dirigente Scolastico e il suo incarico ha durata annuale.

Il coordinatore presiede il Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico coordinandone i lavori sulla base:

- delle indicazioni generali contenute nel PTOF,
- delle indicazioni particolari impartite dalla Presidenza,
- delle richieste e proposte formulate da docenti, genitori e studenti della classe, dai coordinatori di dipartimento.

IL COORDINATORE DI CLASSE SVOLGE I SEGUENTI COMPITI:

- nomina il segretario verbalizzante;
- promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica, degli interventi culturali ed interdisciplinari;
- ricorda ai docenti di verificare i debiti formativi;
- prende opportuni contatti, nei casi di disagio scolastico e/o socio-affettivo, con il dirigente, i genitori e gli specialisti presenti nell'Istituto, al fine di individuare strategie e modalità d'intervento per la risoluzione dei problemi emersi;
- convoca, previa comunicazione al Dirigente, riunioni straordinarie dei Consigli di Classe per la discussione dei problemi specifici;
- coordina e promuove l'organizzazione didattica con la predisposizione del

Documento finale del Consiglio di Classe;

- controlla che tutti i docenti del Consiglio di Classe verifichino l'esattezza delle adozioni dei libri di testo negli elenchi redatti dall'ufficio di segreteria.

DOCENTI COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE PER L'A.S. 2025/26

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico –Liceo Economico Sociale

1A	Miceli Maria Angela	1H	Portera Anna Maria Rita
2A	Polizzi Cristina	2H	Nieddu Sabrina
3A	Cordaro Valentina	3H	Simone Vita
4A	Grignano Mariapia	4H	Russo Giuseppe
5A	Balò Francesco	5H	Romano Claudia
1B	Marino Daniela	1I	Portera Laura
2B	Sugameli Mariapia	2I	Fodale Maria
3B	Inglese Chiara	3I	Fodale Maria Grazia
4B	Ernandez Caterina Patrizia	4I	Arnao Carmela
5B	Fallucca Sergio	5I	Scontrino Maria Patrizia
1C	Manzo Valentina	4L	Farris Carmela
2C	Piacentino Maria	1M	Lo Presti Giuseppina
3C	Cammareri Rosalia	2M	Perricone Alessandro
4C	Reitano Santina	3M	Messina Enza
5C	Cammareri Rosalia	4M	Messina Enza
3E	Pantaleo Maria	5M	Malato Fiorella
4E	Vultaggio M. Antonietta	2N	Augugliaro Silvia Anna
5E	Gervasi Giovanni	3N	Amico Rosaria
1G	Sugamiele Vincenza	1O	Drago Maria Luisa
2G	Salerno Anna	2O	Lombardo Irene Anna
3G	Bertacca Giuseppe	3O	Maltese Rosario
4G	Selinunte Maria Elena	4O	Pugliese Agata Giuliana
5G	Marcianti Paolo	5O	Novara Paola

Liceo Artistico

1A	Cataldo Bartolomea
1B	Forte Giulia
1C	La Luce Viviana
2A	Musillami Francesca
2B	Marino Tiziana
3A	Cernigliaro Giuseppa
3B/C	Girgenti Manuela
4A	Corrao Cinzia
4B	Montalbano Pietro
4C	Incandela Maria

5A	Ballarotta Vincenzina
5B	Di Marzo Rosa Linda
5C	Genna Ignazio

Docenti responsabili delle biblioteche, delle palestre e dei laboratori

<i>PALESTRA e ATTREZZATURE (Via Marinella)</i>	PANTALEO M.	<i>PALESTRA e ATTREZZATURE (Via Virgilio)</i>	MICELI M.
<i>BIBLIOTECA DOCENTI e ALUNNI (Via Marinella)</i>	SALERNO A.	<i>BIBLIOTECA ALUNNI (Via del Melograno)</i>	DI GIOVANNI V.
<i>BIBLIOTECA (Corso Italia)</i> <i>LABORATORIO INFORMATICA (Via Marinella)</i>	FODALE M. G. FALLUCCA S. (supervisore)	<i>LABORATORIO SCIENZE (Via Marinella)</i> <i>LABORATORIO INFORMATICA (Corso Italia)</i> <i>LABORATORIO INFORMATICA (Via Virgilio)</i>	SPADA A. FEDE G.(supervisore) PIACENTINO M. (supervisore)
<i>LABORATORIO ARCHITETTURA (Liceo Artistico)</i> <i>LABORATORIO STEAM</i>	MORICI M. (supervisore) OCCHIPINTI	<i>LABORATORIO GRAFICA (Liceo Artistico)</i> <i>LABORATORIO FOTOGRAFIA(Liceo Artistico)</i>	DI GIORGIO B. DI GIORGIO B.

Docenti Responsabili dei Dipartimenti a.s. 2025/26

DIRITTO	MESSINA E.	FRANCESE	SIMONE VITA
STORIA DELL'ARTE (Rosina Salvo) STORIA DELL'ARTE (Artistico)	CURATOLO M. LUISA DI GIORGIO	INGLESE	VITELLO MARCELLA M. ODILIA

SCIENZE MOTORIE	MONTALBANO PIETRO	SPAGNOLO	MINEO MARIA
SCIENZE UMANE	PORTERA LAURA	LETTERE (Ec. Sociale) LETTERE (Artistico)	MALATO FIORELLA GARAFFA ROSANNA
FILOSOFIA	GIRGENTI M.	LETTERE (Linguistico) LETTERE (Scienze Umane)	PORTERA ANNA MARIA RITA CAMMARERI R.
MATEMATICA	FALLUCCA SERGIO	RELIGIONE	ARRIGO GIROLAMO
SCIENZE	VELLA VINCENZA	SOSTEGNO	REITANO SANTA

Docenti neoimmessi in ruolo e tutor

DOCENTI NEOIMMESSI	CLASSE DI CONCORSO	TUTOR
Nicosia Gaspare	A10	Di Giorgio Bernardo
Sarcinelli Simone	A54	Scalisi Francesca
Farris Carmela	A77	Malato Fiorella
Sugameli Maria Pia	A77	Cordaro Valentina
Barraco Valeria	ADSS	Russo Alessandro

Commissioni

COMMISSIONE	REFERENTE/I	COMPONENTI
INVALSI	SCONTRINO Patrizia	Arrigo G., Farris C.
SICUREZZA	DIRIGENTE S.	RSPP, RLS, prof.ssa Tumbarello D. e FIDUCIARI
ELETTORALE	MESSINA Enza	Salerno A. – Lo Presti G.
IDEI	Cordaro Valentina	La Luce V.

ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (In entrata)	PORTERA Anna M.	Messina E., Vultaggio M.A., Rinaldi R., Anselmo Fabio, Morici M., Malato F., Scalisi , Lo Presti G., D'Angelo Valentina, Mineo Maria, Simone Vita, Fodale M. G. Grignano Maria Pia, Barraco L., La luce V., Ingrassia A.M., .Giacomazzi A., Cammareri R, Salerno A., Sugamiele V., Curatolo M.L. Cordaro V.
ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (In uscita)	BONFIGLIO Rosaria INFRANCA Alessandra	
ED. ALLA SALUTE	INGLESE CHIARA	Marino T.
CONCORSI	FARRIS C.(sede Corso Italia) MARINO D. (sede Via Virgilio) PORTERA A.M.R. (sede via Marinella) INFRANCA A. (Liceo Artistico)	Anselmo Fabio
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	SCONTRINO Patrizia, ARISTODEMO Patrizia, DIRIGENTE SCOLASTICO	
GRUPPO H, DSA, BES	REITANO SANTA(Referente)	Genovese F., D'Angelo L., Carnazza V., Incandela M.
PON/POR/PNSD	TUMBARELLO Daniela	
REGISTRO ELETTRONICO	LA LUCE Viviana	Monaco Loredana Arrigo Girolamo
CLIL	ARISTODEMO Patrizia	Lo Presti Giuseppina
SOLIDARIETA'	ARRIGO Girolamo	

ORARIO	DIRIGENTE SCOLASTICO	
PCTO	BONFIGLIO Rosaria (Rosina Salvo) BARRACO Lorenzo (Artistico)	
POF/PTOF	ARISTODEMO Patrizia (F.S. Area 1)	Scontrino Patrizia, Reitano S.
AMBIENTE	MESSINA Enza	Ingrassia A.M, Fede G., Infranca A., Fulco M.
LEGALITA`	CORDARO VALENTINA	Infranca A. Aristodemo P. Malato F.
EDUCAZIONE CIVICA	MESSINA E.	D'ANGELO Gabriella, Ingrassia A.M. Salerno A., Rinaldi R. Aristodemo P.
COMMISSIONE GRAFICO - PITTORICA	DI GIORGIO Mauro	Scalisi Francesca
ERASMUS	TUMBARELLO Daniela	Messina E. Selinunte M.E.
USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE NAZIONALI (escluse classi quinte)	PORTERA Anna M.	Messina Enza Infranca A. Cordaro V. Aristodemo P.
DOCENTE ORIENTATORE	BONFIGLIO R.	
COMMISSIONE DI LAVORO PER INTEGRAZIONE PTOF	DIRIGENTE SCOLASTICO	Aristodemo P.

REFERENTE TUTOR ORIENTAMENTO	MESSINA E.	Infranca A.
NUCLEO INTERNO DI AUTOVALUTAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO, ARISTODEMO PATRIZIA, SCONTRINO PATRIZIA	
COMMISSIONE FF.SS.	POLIZZI CRISTINA, D'ANGELO GABRIELLA	

Incarichi previsti dal Decreto 328/2022

Orientatore	Prof.ssa R. Bonfiglio
Tutor	Proff. R. Cammareri, V. La Luce, L. Portera, S. Reitano, D. Tumbarello, G. Gervasi, C. Inglese, P. Montalbano, S. Rocca, A. Spada, G. Cernigliaro, M. Fulco Trotta, R. Garaffa, A. Infranca, P. Aristodemo, R. Bonfiglio, Messina E., Romano C., Lo Presti G., Amico R., Simone V.

Il Comitato per la valutazione dei docenti dell'Istituto per l'a.s. 2025/26, è costituito da:

- dirigente scolastico: Prof.ssa Messina Giuseppina, che lo presiede;
- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti Corrao Cinzia, Fodale Maria Grazia, e uno che verrà nominato dal consiglio di istituto;
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante degli studenti individuato tra quelli eletti nel consiglio di istituto;
- un componente esterno: un Dirigente Scolastico individuato dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

VOTO DI COMPORTAMENTO

A.S. 2025-2026

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni. Lealtà nei rapporti.
9	Frequenza regolare (80%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni. Lealtà nei rapporti.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari.
6	Assenze numerose e non giustificate, ingressi in ritardo superiori a 10 e/o uscite anticipate superiori a 10 in un quadrimestre. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile e/o dell'ambiente scolastico. Discontinuo l'impegno di studio. Violazione del Regolamento d'Istituto. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari (sospensione inferiore a 15 gg.).
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Infrange il Regolamento scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atti di violenza fisica e/o verbale gravi, nei confronti dei docenti, del personale in genere o dei compagni che abbiano comportato sanzioni disciplinari (sospensione superiore a 15 gg.).

Con un 6/10 scatterà la sospensione del giudizio e sarà necessario presentare un elaborato specifico, definito "compito di cittadinanza" per riflettere su temi legati al rispetto delle regole, alla cittadinanza attiva, all'educazione civica e digitale. Il lavoro potrà assumere forme diverse e sarà valutato dal consiglio di classe secondo criteri stabiliti dal Ministero

Con un 5/10 in condotta scatterà la bocciatura automatica

Si può assegnare se:

- a) Esclusivamente se il detto alunno sia stato sospeso per almeno una volta per più di 15 giorni;
- b) Se dopo tale lungo allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il suo comportamento;
- c) Se tale valutazione avvenga nella valutazione finale.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO"- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505

E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 – sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Prot. n. 11813 / IV.5.1

Trapani, 19/09/2025

Ai genitori degli alunni
Ai docenti
Al personale ATA
Al D. S. G. A.
Al Sito web

Aggiornamento del Regolamento d'Istituto-17/09/2025.

In riferimento alla Circolare Ministeriale M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025, che estende il divieto di utilizzo degli smartphone a tutte le scuole del secondo ciclo di istruzione, si comunica l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto. Il presente regolamento definisce le modalità e i limiti per l'uso dei dispositivi elettronici personali a scuola, con l'obiettivo di garantire un ambiente di apprendimento sereno e focalizzato.

Regolamento per il divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici personali a scuola

Riferimento normativo: Circolare Ministeriale M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025 – "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione".

ART. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali vigenti, disciplina l'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici personali (quali tablet, smartwatch, earphones, ecc.) all'interno dell'edificio scolastico e durante tutte le attività didattiche, ricreative e di sorveglianza, per l'intera durata della permanenza a scuola.

Art. 2 - Divieto di utilizzo

È fatto **assoluto divieto** a tutte le studentesse e a tutti gli studenti di utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici personali (smartwatch, earphones et similia) dal momento dell'ingresso a scuola fino all'uscita dall'edificio scolastico. Questo divieto include le ore di lezione, gli intervalli e le attività di laboratorio/palestra.

Per le attività didattiche, l'Istituto mette a disposizione strumenti digitali specifici (PC, tablet, lavagne interattive, ecc.). L'uso dei dispositivi personali per scopi didattici è vietato, salvo le eccezioni previste dall'articolo 5.

- L'utilizzo di dispositivi personali (Bring Your Own Device) non smartphone può essere consentito per attività didattiche, esclusivamente previa autorizzazione del docente.
- L'utilizzo di dispositivi personali deve essere conforme alle regole della E-policy, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, il rispetto della privacy e l'uso della rete scolastica.
- L'Istituto non è responsabile per eventuali danni o perdite di dati relativi ai dispositivi personali la cui custodia e gestione è da ritenersi sempre personale: questo si applica anche a pen drive, hard disk, cloud personali che devono sempre essere sotto la personale custodia per proprietario

Art. 3 - Obblighi del personale scolastico

Per facilitare il rispetto delle nuove regole relative al divieto di utilizzo dei telefoni cellulari da parte degli studenti, anche il personale scolastico (docenti e personale ATA) è tenuto ad un uso corretto e responsabile dei dispositivi elettronici personali. Durante le ore di lezione e di servizio, l'uso di tali dispositivi è ammesso solo per **motivi di servizio** (ad es. la compilazione del registro elettronico) o in casi di comprovata e urgente necessità, senza interferire con lo svolgimento delle attività didattiche. Tale obbligo si estende anche al personale educativo esterno, come assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Sono esonerati dal divieto i docenti collaboratori del D.S. e i referenti di plesso, le Funzioni strumentali, che sono autorizzati a usare il cellulare esclusivamente per ragioni di servizio.

Sono esonerati dal divieto il DSGA e alcuni membri del personale ATA autorizzati a usare il cellulare esclusivamente per ragioni di servizio.

Art.4-Custodia dei dispositivi

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a **riporre i propri dispositivi spenti nel proprio zaino** a partire dalle ore 8:00, fino al termine dell'orario scolastico.

Qualsiasi uso non autorizzato del telefono cellulare (o altro dispositivo elettronico personale) durante l'orario scolastico sarà considerato una violazione del regolamento. Le infrazioni verranno rigidamente sanzionate come previsto dal **Patto di Corresponsabilità Educativa** e dal **Regolamento Disciplinare d'Istituto**.

All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone.

Eventuali fotografie o audio-video-riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge.

I Docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni e sul divieto dell'uso dei cellulari in tutti gli spazi scolastici.

Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte utilizzando il telefono della scuola.

Art. 5 - Eccezioni

È consentito l'utilizzo dei dispositivi elettronici in presenza di condizioni di salute degli alunni, debitamente documentate, che richiedano l'uso indispensabile di smartphone collegati a dispositivi

salvavita, o utili a segnalazioni mediche da remoto (esempio, in caso di diabete per il controllo della glicemia tramite app).

L'uso didattico del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia **espressamente previsto** dal **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** o dal **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** come supporto agli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento relativamente alle discipline indicate.

L'utilizzo di dispositivi elettronici personali potrà essere autorizzato dai docenti solo se **strettamente funzionale all'efficace svolgimento di attività didattiche specifiche** che non possano essere replicate con gli strumenti dell'Istituto, e sempre sotto la loro diretta supervisione e per il tempo strettamente necessario all'attività. **Tali eccezioni dovranno essere tempestivamente segnalate e motivate dal docente interessato sul Registro Elettronico, nell'apposito spazio "Annotazioni Giornaliere",** indicando anche l'ora di inizio e di fine delle attività.

Art. 6 - Sanzioni

Le sanzioni verranno applicate in base alla gravità e alla reiterazione dell'infrazione, in conformità con il Regolamento d'Istituto (Titolo V-Usò dei telefoni cellulari) e il Patto di Corresponsabilità Educativa (Titolo VI: Rapporti con le famiglie-Art.66) come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 3392/2025. **La presente integrazione sostituisce l'art 60 e la lettera a) dell'art 61, che vengono abrogati.**

Tabella sanzioni disciplinari per il divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici personali a scuola

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno lascia il cellulare acceso, anche silenzioso	I volta	Invito a spegnere il cellulare. Richiamo verbale.	Docente
	II volta	Invito a spegnere il cellulare. Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia.	Docente
	Dalla III volta	Invito a spegnere il cellulare. Nota disciplinare per comportamento scorretto sul R.E. Convocazione della famiglia. Abbassamento del voto di condotta	Docente/Consiglio di classe
Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate/messaggistica o altri usi non consentiti.	I volta	Annotazione sul registro di classe	Docente / Consiglio di classe
	II volta	Nota disciplinare sul registro di classe. Convocazione della famiglia.	Docente /CdC

		Abbassamento del voto di condotta	
	Dalla III volta	Sospensione immediata di 1 giorno con obbligo di frequenza, comunicata alla famiglia dalla Segreteria. Abbassamento del voto di condotta	Docente / CdC
Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta	I volta	Ritiro e annullamento della verifica. Nota disciplinare. Convocazione della famiglia. Abbassamento del voto di condotta	Docente
	Dalla II volta	Ritiro e annullamento della verifica. Nota disciplinare. Sospensione immediata di 2 gg. con obbligo di frequenza, comunicata alla famiglia dalla Segreteria. Abbassamento del voto di condotta	Docente/CdC
Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno effettua riprese audio/foto/video nei locali scolastici.	Dalla I volta	Nota disciplinare. Convocazione del Consiglio di classe straordinario per sospensione (Vedi Art. 61 Lettera c) Regolamento di Istituto) Abbassamento del voto di condotta.	Docente / CdC/ C.I
Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno diffonde immagini/video/audio non autorizzati	Dalla I volta	Nota disciplinare. Intervento DS e convocazione del Consiglio di classe straordinario per sospensione (Vedi Art. 61 Lettere d/e/f) Regolamento di Istituto). Abbassamento	Docente/CdC/ C.I

		del voto di condotta Eventuale denuncia.	
--	--	--	--

In caso di utilizzo improprio del dispositivo per scopi non didattici e lesivi (ad esempio, riprese video non autorizzate, diffusione di contenuti inappropriati o bullismo informatico), verranno applicate le sanzioni più gravi previste dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto, con segnalazione alle autorità competenti in caso di reati.

Il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari più severe con altri provvedimenti, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

Si precisano a titolo indicativo:

- Ricerche e/o attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa;
- Operazioni di ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- Riordino della biblioteca e/o laboratori.
- Altro.

Art. 7 - Sensibilizzazione e formazione

La scuola si impegna a promuovere attività di sensibilizzazione e formazione sull'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, con particolare attenzione ai rischi legati all'abuso dei dispositivi mobili, alla sicurezza online e al rispetto della privacy altrui.

L'attuazione del divieto generalizzato dell'impiego del telefono cellulare non esaurisce il fondamentale ruolo che la scuola è chiamata a svolgere per assicurare il benessere psicofisico e la crescita dei nostri studenti: come previsto dall'e-policy di istituto, è necessario rafforzare le azioni finalizzate a educare all'uso responsabile e consapevole dello smartphone e degli altri strumenti digitali. Questo rientra pienamente all'interno del Curricolo di Educazione civica in vigore.

Art. 8 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dal 19/09/2025, dopo l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, avvenuta in data 17/09/2025, in allineamento con le disposizioni della Circolare Ministeriale M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuseppina Messina

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO” - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505 -

E-mail (PEC): tpi031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpi031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.it

Prot. n. 11814 / VII.1.1

Trapani, 19/09/2025

Alle Famiglie
Agli Studenti
Ai Docenti
Al sito WEB

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del DPR 245/2007)

**Integrato con il divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici non consentiti
(Circolare M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025)**

tra l'Istituto di Istruzione Superiore Statale “Rosina Salvo” di Trapani, rappresentato dal Dirigente

Scolastico Prof.ssa Giuseppina Messina ed il Sig./a _____

genitore dell' alunno/a iscritto/a alla classe ____ sez. ____ dal corrente anno scolastico 2025/2026.

Premessa

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita umana e civile. Lo sviluppo di una coscienza civile e l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto scuola e famiglia, attraverso un Patto Educativo di Corresponsabilità fondato su relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli e sull'assunzione di specifiche responsabilità, devono perseguire l'obiettivo di costruire e rinsaldare una solida alleanza educativa.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti, non solo al successo scolastico, ma soprattutto al pieno sviluppo della propria personalità.

Relativamente alla suddetta circolare ministeriale, la scuola fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

La Scuola ed i docenti si impegnano a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere di ogni studente;

- garantire la puntualità alle lezioni, la precisione nell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla scuola;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto, che favorisca la capacità d'iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- garantire la sorveglianza degli studenti durante tutto il periodo di permanenza a scuola;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo trasparente e coerente con i programmi ed i ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie
- non utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici per uso personale durante le attività didattiche
- **vigilare affinché gli alunni rispettino il divieto dell'uso dei cellulari in classe e nei locali scolastici**

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
 - tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee, sito web e Registro Elettronico), partecipando con regolarità alle riunioni programmate
 - far rispettare l'orario d'ingresso a scuola (inizio lezioni ore 8.15), limitare le uscite anticipate ai soli casi di effettiva necessità, giustificare in modo plausibile le assenze nel giorno del rientro (per assenze superiori a cinque giorni con la necessaria certificazione medica);
 - verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
 - **responsabilizzare il proprio figlio a rispettare il divieto ministeriale dell'uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi vietati. La violazione di tale disposizione comporterà la corrispondente sanzione prevista nel Regolamento di Istituto e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici e dei compagni;**
 - **non effettuare chiamate o inviare messaggi ai figli durante l'orario scolastico;**
 - **sostenere con convinzione l'azione educativa della scuola;**
 - **condividere l'obiettivo comune di costruire un ambiente di apprendimento più efficace, sereno e sicuro per i figli;**
 - considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzando il figlio/a al:
 - **RISPETTO:** di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari
 - **CORRETTEZZA:** di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei *media*
 - **ATTENZIONE:** ai compagni e alle proposte educative dei docenti
 - **LEALTÀ:** nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni
 - **DISPONIBILITÀ:** a migliorare, a partecipare, a collaborare
- e in particolare si impegna affinché il figlio/a :
- usi un linguaggio, un abbigliamento ed un contegno consoni all'ambiente educativo scolastico
 - eviti di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola, impegnandosi ad indennizzare il danno prodotto.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giuseppina Messina

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93

ALLEGATO

Circ. n.

del 19/09/2025

SOTTOSCRIZIONE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(ai sensi del DPR 245/2007)

I genitori sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità, **integrato con il divieto di utilizzo dei telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici non consentiti (Circolare M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025)**, insieme al Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti.

I genitori si impegnano tramite il proprio figlio/a a consegnare la presente ricevuta al coordinatore di classe che, una volta raccolte le sottoscrizioni di tutte le famiglie, le depositerà presso la Segreteria Alunni.

Data, _____

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giuseppina Messina

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93

I GENITORI

Istituto Istruzione Superiore “R. Salvo” – Trapani a.s. 2024-2025
Piano per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2024/25:	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ minorati vista	n. 01
☐ minorati udito	n. 02
☐ Psicofisici	n. 36 di cui 2 no sost.
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	n. 89
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	n. 01
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico – culturale	n. 05
☐ Disagio comportamentale/relazionale	n. 02
☐ Altro	n. 02
BES Totali	n. 138
☐ Studenti- Atleti (PFP)	n. 22
Alunni totali	1268
% BES su popolazione scolastica	10,7%
N. PEI redatti dai GLO	n. 37
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	n. 92
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	n. 07
N. di PFP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> dei requisiti di ammissione alla sperimentazione studente – atleta di alto livello	n. 22

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

	Attività laboratoriali	si
Funzioni strumentali/coordinamento	F.S. Area 1: Gestione POF F.S. Area 2: Sostegno lavoro docenti F.S. Area 3: Interventi e servizi per gli studenti	si
	F.S. Area 4: Realizzazione progetti formativi con l'esterno F.S. Area 5: Relazioni internazionali – Scambi linguistico culturali N.B. Ogni area ingloba commissioni/progetti/incarichi	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente BES – Inclusione- Coordinatrice Sostegno	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto/Counseling psicologico	si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	si/no
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLO	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si

	Progetti di inclusione/laboratori integrati	si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si (autoformazione referente inclusione)
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali ...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti (Organico di sostegno, Docenti specializzati, Organico Potenziato, Partecipazione a Commissioni)					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – 2025/2026
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Procedure di gestione

Dal punto di vista operativo, le modalità di gestione saranno, ovviamente, diverse a seconda dei casi considerati, ovvero:

Alunni con disabilità (certificati ai sensi della Legge n.104/92)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Procedure di gestione

Dal punto di vista operativo, le modalità di gestione saranno, ovviamente diverse a seconda dei casi considerati, ovvero:

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale Verbale INPS).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASP, i docenti curriculari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PEI (Piano Educativo individualizzato).

Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi saranno calendarizzati almeno 3 incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (sia individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, sia certificati ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011: DSA).

Previa presentazione della documentazione sanitaria, la famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). La scuola si impegna ad elaborare il PDP, per la cui stesura e verifica si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C.).

Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C. intende adottare per lo studente, le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni in relazione alla diagnosi, nonché le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

Il piano didattico personalizzato può, comunque, essere proposto dal C.d.C. anche in assenza di certificazione clinica o diagnosi, sulla base di precise motivazioni di natura pedagogica e didattica. In questo caso il piano didattico personalizzato sarà limitato ad aree specifiche, avrà un carattere provvisorio e sarà utilizzato per un periodo limitato.

Il PDP dovrà essere consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata. Il documento dovrà, comunque, essere firmato dal Dirigente scolastico, dai Docenti del C.d.C. e dalla famiglia.

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale (individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e

didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Ad inizio ottobre, i coordinatori dei C.d.C. rileveranno i casi di alunni con svantaggio e li segnaleranno al Dirigente scolastico fornendo tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

Il Dirigente scolastico e il docente referente BES, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento.

Il C.d.C. pianificherà l'intervento e, se necessario, predisporrà un PDP. Le segnalazioni potranno, ovviamente, avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità.

Alunni atleti di alto livello impegnati in attività sportive continuative.

La sperimentazione è rivolta agli studenti che svolgono attività sportiva individuale o di squadra a livello professionale e non, permettendo di rimanere al passo con gli studi. Il C.d.C. stilerà un progetto formativo personalizzato (PFP) che aiuterà a superare le difficoltà che gli stessi incontreranno anche in termini di regolare frequenza delle lezioni. È una misura in più contro l'abbandono scolastico, che favorisce la diffusione della pratica sportiva tra i giovani.

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASP, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'Istituto

Dirigente Scolastico: garante sul piano formale e sostanziale dell'inclusione e, attraverso il P.I (ex PAI) e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Referente BES – Inclusione: Coordinatore

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azioni di:

- Coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- Coordinamento per la stesura dei P.I e predisposizione di modulistica;
- Referente per i rapporti inter-istituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale;
- Coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato.

Docenti di Sostegno:

partecipano alla rilevazione degli alunni con BES presenti nella classe; collaborano all'interno del C.d.C. nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologie di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PEI.

Altre figure di supporto:

- Figure strumentali;
- Coordinatore commissione accoglienza/orientamento in entrata e in uscita;

-Coordinatori di classe.

Organi collegiali:

GLI, svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo - didattici
- Valuta i punti di forza e di debolezza del grado di inclusività
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione"
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc. Alla fine dell'a.s. discute e recepisce la proposta di "Piano per l'inclusione". All'inizio dell'a.s. adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe, svolge i seguenti compiti:

- individuazione: il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- coordinamento con il GLI
- comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
- predisposizione del PEI: il Consiglio di classe deve predisporre, in collaborazione con l'*Equipe* di riferimento, la stesura di un Piano Educativo Individualizzato per gli studenti certificati (o in attesa di certificazione) ai sensi della Legge n. 104/92.
- predisposizione del PDP: il Consiglio di classe deve predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità.

Il PDP deve essere predisposto anche per gli studenti in attesa di diagnosi o certificazione, o con diagnosi redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile), anche privato ma rientrante negli elenchi dei soggetti autorizzati dalle ASL, attestante: ritardo nello sviluppo cognitivo in situazione di non gravità, con Q.I. medio inferiore o al limite della disabilità (da 75 ad 85 circa), disturbi del comportamento (disturbo oppositivo - provocatorio, iperattività, aggressività ecc) o deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento che non rientrano nelle diagnosi di DSA.

Si precisa che recenti documenti ministeriali impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del C.d.C. e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione.

GLO (Gruppo di lavoro operativo) per ogni allievo disabile iscritto nell'Istituzione scolastica, è composto da:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- I docenti del Consiglio di classe
- Operatore sanitario ASP che ha in carico l'alunno

- Eventuale Assistente all'autonomia e alla comunicazione
- Genitori alunno eventuali specialisti proposti dalla famiglia

Il GLO

- si riunisce, salvo particolari problemi, in occasione della stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale.
- provvede l'aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale.
- partecipa alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato.
- indica le ore necessarie nel successivo anno scolastico, eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona o alla comunicazione.
- provvede alla predisposizione della documentazione relativa all'alunno per l'Esame di Stato.

Dipartimento di sostegno

Composizione: Dirigente Scolastico, Referente coordinatore gruppo Inclusione, insegnanti di sostegno.

Compiti:

- prende atto di quanto emerso in sede di GLI e di GLO;
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI e di GLO;
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto.

Collegio dei Docenti

- discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- discute e delibera l'approvazione del P.I proposto dal GLI;
- definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un - Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano per l'Inclusione, coerenti fra loro.
- verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati ottenuti.

Commissione Orientamento:

definisce le iniziative di presentazione della scuola al territorio con promozione e partecipazione a Campus, Open Day, evidenziando ciò che la scuola fa per accogliere ed includere gli alunni con disabilità ed altri bisogni educativi speciali attraverso la "scheda di presentazione dell'istituto" da inviare ai CTI e da pubblicizzare nelle iniziative di orientamento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato le seguenti tematiche:

- gestione del gruppo classe, apprendimento cooperativo e tutoraggio fra pari;
- valutazione degli studenti con BES;

uso dell'ICF per la compilazione del PEI e PDP, per le quali si ritiene opportuno organizzare corsi di formazione, in sinergia con i CTI del territorio e possibilmente in collaborazione con i GLI delle altre scuole della provincia e della rete BES di Trapani, rivolti non solo ai docenti di sostegno, ma a tutti i docenti curricolari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione, evitando quanto più possibile "etichettature" e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e

dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà favorito, da un lato, ponendo particolare attenzione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, nonché adottando i seguenti criteri valutativi:

1. Nella valutazione si dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno),
- confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi),
- padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità); – svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno). I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra di loro.

2. Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento, poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi.

3. Sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi.

4. La valutazione dovrà tener conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi.

La valutazione dell'alunno disabile si effettuerà in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato.

5. La valutazione degli studenti DSA e BES dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

La valutazione per gli alunni con disabilità: fa riferimento a quanto indicato nel PEI che può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

La Valutazione degli Alunni con DSA:

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo, anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante.

Saranno previste, pertanto, quali misure dispensative, già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo: la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che

tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti.

Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

La Valutazione degli Alunni con BES:

La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate);

lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES e, sul tema della personalizzazione, la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli.

La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. **Decreto Interministeriale n. 182/2020 Decreto Interministeriale n. 153/2023, Legge n.66/2017.**

L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione, includendo progettazioni didattico - educative calibrate, oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA, ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

La Valutazione degli Alunni Stranieri:

Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il C.d.C., che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi

effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno.

L'insegnante può decidere di non procedere alla valutazione perché lo studente si trova nella prima fase dell'alfabetizzazione in lingua italiana. Se invece l'insegnante preferisce esprimere una valutazione si può far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2 eventualmente attivati.

Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti dall'alunno e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso in cui tale valutazione risulti positiva.

Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, mentre risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi. Quando si decide il passaggio o meno alla classe successiva per gli alunni stranieri di recente immigrazione (NAI), il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre in alcune discipline, ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione e annotando la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione".

La valutazione degli studenti atleti:

Il D.M. 395 del 11/12/2015, ha l'obiettivo di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello.

L'attuazione di questa sperimentazione prevede le seguenti fasi:

- L'allievo atleta in possesso dei requisiti per partecipare alla sperimentazione dovrà inoltrare richiesta alla scuola entro i termini previsti dalla circolare ministeriale;
- Successivamente il C.d.C, predispone il Progetto Formativo Personalizzato (PFP), in base al modello utilizzato dalla scuola che indica quali azioni il consiglio di classe intende adottare;
- Il PFP dovrà essere consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti del C.d.C e dalla famiglia se l'allievo è minorenne.

N.B.: per ulteriori approfondimenti vedasi [all. 1 \(D.M. 279/2018\)](#)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Compiti del docente di sostegno:

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la

sua presenza comporta.

Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'inclusione degli alunni con disabilità:

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

Compiti del Dirigente Scolastico rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità:

È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Compiti dei Collaboratori Scolastici, quando richiesti dalle specifiche documentazioni, nei confronti degli alunni con disabilità:

Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica.

Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (C.M. 3390/2001).

Ruolo degli enti locali:

L'integrazione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali. Gli "operatori di assistenza" e "addetti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato.

La figura di Operatore di Assistenza è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia, l'Addetto alla Comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. Essi non hanno, strettamente parlando, il compito di insegnare, bensì quello di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti. Seguono solo lo specifico alunno e non hanno nessuna competenza sul resto della classe (assistenti *ad personam*).

Il compito dell'Operatore di Assistenza è chiamato anche di Assistenza Specialistica per distinguerlo

dall'Assistenza di Base affidata ai collaboratori scolastici.

Il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica è responsabile della progettazione e realizzazione di interventi educativi volti a favorire l'inclusione scolastica dei minori disabili.

Ogni minore usufruisce della presenza di un assistente *ad personam* che lo affianca all'interno del contesto scolastico in cui è inserito e promuove e facilita la relazione fra il minore disabile e il gruppo dei pari, il personale docente e non; favorisce la collaborazione e il lavoro di rete tra soggetti che, all'interno della scuola, sono coinvolti nella cura e presa in carico del minore.

Quindi, per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico -specialistiche);
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del coinvolgimento di docenti con ore a disposizione.

L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di prova per valutare l'intesa tra allievo e docente.

L'intervento di inclusione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Sono previsti alcune attività al di fuori della classe per lo sviluppo di specifiche competenze che l'ambiente classe non consente di realizzare.

Durante l'anno sono previste inoltre uscite didattiche programmate e partecipazione ad eventi sportivi.

Per ciò che riguarda il raggiungimento degli obiettivi didattici si prevede:

- la possibilità di utilizzare un apprendimento cooperativo per sviluppare forme di collaborazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- la possibilità di svolgere attività di Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- la possibilità di svolgere attività individualizzate sulla base degli obiettivi previsti dal Pei
- la possibilità di disporre di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASP, servizi sociali,...) e promuove la diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio.

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto a livello psicologico, con la presenza di esperti per promuovere il benessere dell'individuo (sportello di ascolto "Counseling nella relazione di aiuto") e per favorire la salute e il benessere collettivo (sportello di ascolto "Counseling psicologico" – rivolto a tutto il personale scolastico, alunni e genitori dell'Istituto).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative .

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali

- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Una volta appurata la peculiarità dei BES presenti, la scuola avrà cura di garantire la valorizzazione delle risorse professionali esistenti. Nello specifico:

- si individueranno docenti interni con competenze specifiche e in grado di svolgere formazione interna.
- si cercherà di incrementare l'utilizzo dei supporti tecnologici presenti (LIM, PC in rete, Tablet).
- si strutturerà una raccolta di materiali didattici semplificati in formato digitale da condividere tra i docenti attraverso il sito della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

1. Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
2. Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
3. Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici;
4. Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
5. Ausili Compensativi (smartpen).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo Si prevede:

– l'accompagnamento dei ragazzi in ingresso, con acquisizione della documentazione relativa alla scolarità pregressa. – l'orientamento in uscita attraverso la predisposizione di iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio - assistenziali o educative territoriali (Progetti formativi di alternanza scuola - lavoro e stage).

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un focus group per individuare bisogni e aspettative
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

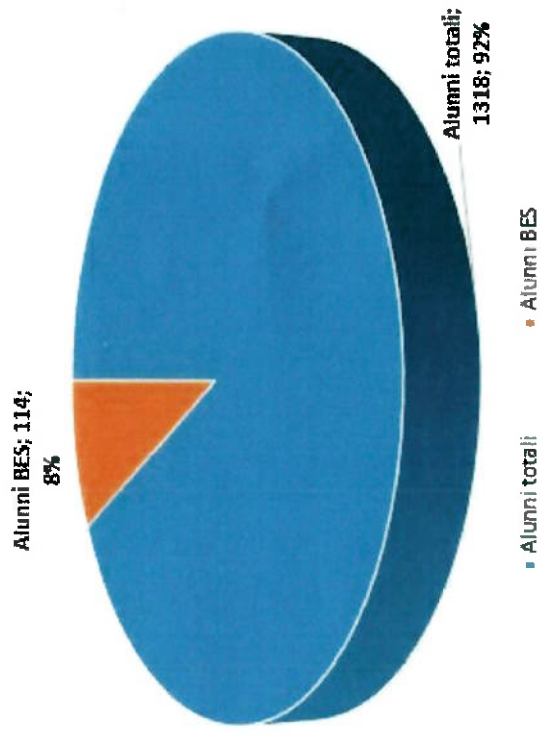
I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

In particolare, si prevede la presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLO.

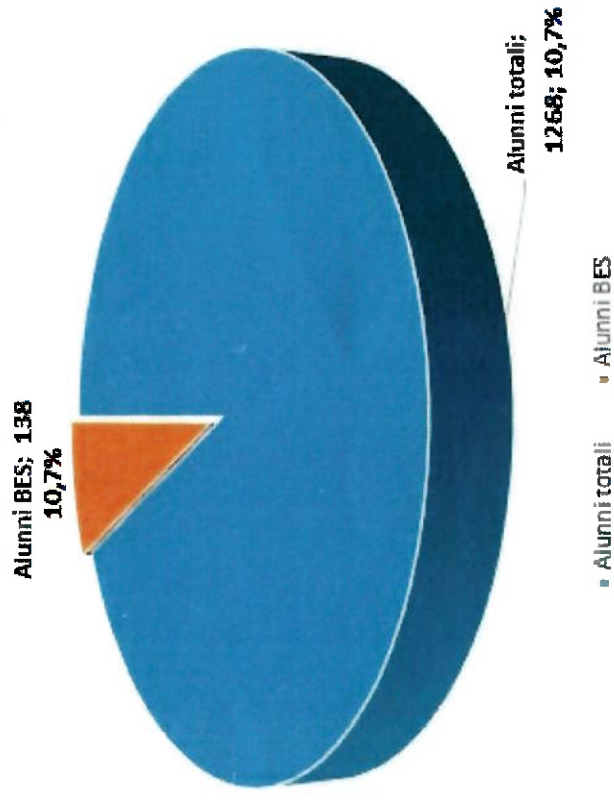
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Messina

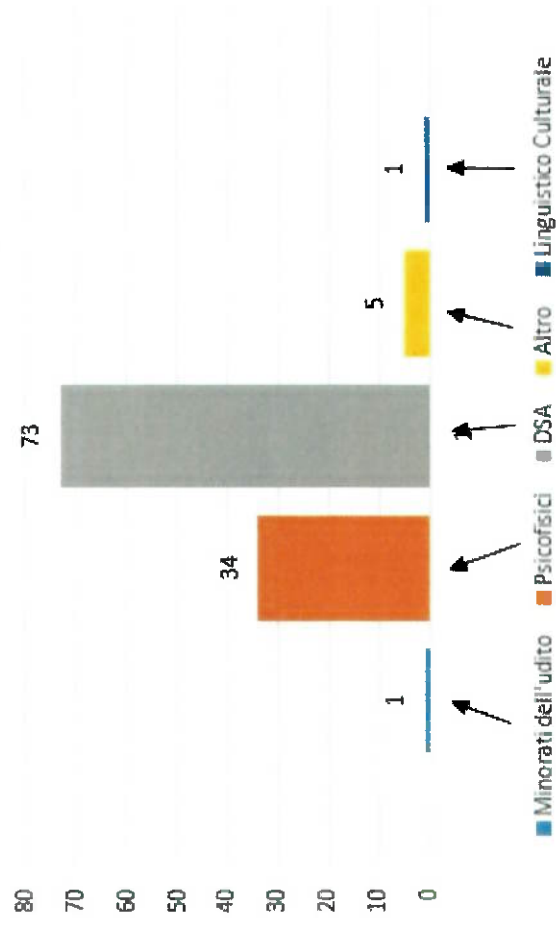
Alunni BES su popolazione scolastica 2023/2024



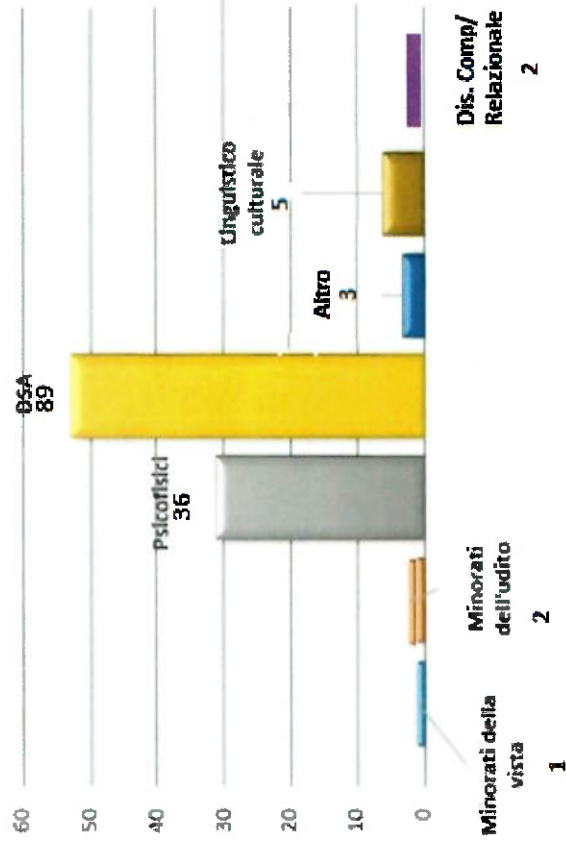
Alunni BES su popolazione scolastica 2024/25



Alunni BES frequentanti a.s. 2023/2024



Alunni BES frequentanti a.s. 2024/25





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it Codice
meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Circ. n. 19

Trapani, 10/09/2025

Agli Alunni delle classi quinte
Ai Docenti
Al personale ATA
Al DSGA
Al sito Web

Oggetto: Riforma dell’Esame di Stato: Nuovo esame di Maturità 2026.

Dal 2026 l’Esame di Stato riprenderà ufficialmente la denominazione storica di “Esame di Maturità”, segnando una svolta significativa nel sistema scolastico.

La riforma dell’Esame di Stato, contenuta nel Decreto Scuola del 4 settembre 2025, non si limita al semplice ritorno del nome tradizionale, ma introduce modifiche sostanziali nella struttura della prova conclusiva del percorso di studi superiori.

La nuova formulazione dell’esame orale rappresenta il cuore della riforma, progettata per valutare con maggiore precisione l’autonomia, la consapevolezza e la capacità di argomentazione degli studenti, l’obiettivo è “valutare non solo le conoscenze e le competenze, ma anche il grado di autonomia, di responsabilità, e quindi di autentica crescita dello studente”.

Per quanto riguarda le prove scritte, la prima prova di italiano manterrà la sua struttura attuale senza subire modifiche. La seconda prova, specifica per ogni indirizzo di studio, potrebbe invece essere oggetto di revisioni nei contenuti e nelle modalità di svolgimento, anche se i dettagli definitivi non sono ancora stati resi pubblici dal Ministero..

Cambia anche la composizione delle commissioni, ogni commissione risulterà ora costituita dal Presidente e da due commissari esterni e due commissari interni per ciascuna delle due classi abbinate, sostituendo i tre esterni e tre interni previsti dalla normativa precedente.

La formazione obbligatoria dei commissari diventerà titolo preferenziale per la nomina ed è previsto inoltre un bonus fino a tre punti per chi supera i 97 centesimi.

Colloquio orale: da facoltativo a vincolante per la promozione

La prova orale non avrà più lo spunto iniziale approntato dalla Commissione giudicatrice.

La novità più discussa della riforma riguarda l'obbligatorietà del colloquio orale per il conseguimento del diploma. Gli studenti che decideranno di non presentarsi alla prova orale, pur avendo completato le prove scritte, dovranno necessariamente ripetere l'anno scolastico. La disposizione rappresenta un cambio radicale rispetto al sistema attuale, dove era possibile ottenere la promozione anche senza sostenere l'orale, grazie ai crediti scolastici e ai risultati delle prove scritte.

Il colloquio orale viene pertanto ripensato e si concentrerà su quattro discipline rappresentative delle "competenze fondamentali e caratterizzanti del percorso di studio". Le materie oggetto del colloquio saranno individuate annualmente tramite decreto del MIM, garantendo flessibilità e adattamento alle specificità dei diversi indirizzi.

Tale prova sarà integrata da una valutazione del percorso formativo complessivo, che terrà conto anche dell'educazione civica e della formazione scuola-lavoro (nuova denominazione dei PCTO), elementi che diventeranno parte integrante della valutazione finale.

Gli esiti delle prove scritte saranno comunicati contestualmente agli esiti finali, dopo il colloquio. "Al fine di garantire una maggiore serenità nello svolgimento del colloquio, evitando il rischio che le valutazioni delle prove scritte condizionino la prestazione del candidato nella fase orale."

Si ipotizza anche una revisione della griglia di valutazione Ministeriale del colloquio.

Accanto al diploma finale sarà allegato il curriculum dello studente, un documento che intende restituire una visione organica del percorso compiuto, comprendendo attività formative, esperienze extrascolastiche e progetti significativi.

Il decreto modifica il curriculum dello studente, specificando che i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove nazionali INVALSI, saranno indicati in forma descrittiva in una sezione specifica, esclusivamente al termine dell'esame di maturità. L'obiettivo dichiarato consiste nel chiarire la funzione principalmente orientativa di queste prove standardizzate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Messina Giuseppina)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma2, del D.Lgs. n.39/93

Progetto PN 21/27-Piano Estate 2025-2026

Prot. 81652-1 del 23/05/2025

Azione	Sottoazione	Titolo	Moduli	Importo
ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica	ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio	SMILE	N.13	78.780,00 €

Descrizione progetto

In linea con il suddetto avviso la nostra istituzione scolastica si propone di ampliare e sostenere la propria offerta formativa attraverso la definizione di moduli volti a favorire il potenziamento degli apprendimenti, l'aggregazione e la socialità durante il periodo estivo in concomitanza della sospensione delle lezioni. Le attività didattiche e formative, espletate nel corso degli a.s. 2023/2024 e 2024/2025, garantiranno prevalentemente la realizzazione di attività ludiche e sportive, laboratori teatrali e musicali, laboratori steam e corsi volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche e informatiche oltre ad interventi volti a favorire l'inclusione, la riduzione dei divari, la dispersione scolastica, la motivazione allo studio. Gli studenti con BES e in situazione di disabilità saranno prioritariamente inclusi nelle iniziative formative e didattiche attuate dalla nostra scuola.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative

Moduli

1	Competenza imprenditoriale (Educazione all'Imprenditorialità Giovani...)
2	Competenza imprenditoriale (Osserva il tuo mondo)
3	Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (LET'S GO TO B1)
4	Lingua straniera (inglese per gli allievi della scuola primaria) (LET'S GO TO B2)

5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (RELAZIONI AFFETTIVE CONSAPEVOLI)
6	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (BEACH MINDFULNESS)
7	Competenze in materia di cittadinanza (SCOPRIAMO LA NOSTRA CITTA': PASSEGGIATA ...)
8	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (LA MUSICA CHE CI UNISCE!)
9	Competenze in materia di cittadinanza (TUTTI AL MARE!)
10	Matematica, scienze e tecnologie (ANIMALI NON CONVENZIONALI)
11	Educazione motoria (SUMMER GYM)
12	Educazione motoria (FUNCTIONAL TRAINING)
13	Educazione motoria (SUMMER PADEL)

POC - Percorsi di Orientamento-64310 del 23/04/2025 -

10.1.6A-FDRPOC-SI-2024-65 A SCUOLA DI TALENTI

In linea con il presente avviso e con le Linee Guida per l'Orientamento scolastico, la Scuola assume un ruolo centrale, intesa come il luogo in cui si aiuta il soggetto a formarsi, a costruire il proprio progetto esistenziale, individuale e sociale. Spetta al sistema educativo il compito di creare le condizioni per far emergere i Talenti personali: è all'interno delle aule scolastiche che le nuove generazioni hanno la possibilità di misurarsi con la realtà, di confrontarsi con gli altri, di riconoscere i propri limiti e le proprie potenzialità.

Ogni studente deve pertanto ricevere un'istruzione adeguata alle sue personali possibilità e abilità nell'ottica di una personalizzazione dell'istruzione che tenga conto di questa grande diversità di caratteristiche e di bisogni. Personalizzare vuol dire ottenere che ciascun soggetto cresca in armonia con il proprio essere, raggiungendo l'Eccellenza che gli è propria. La "Scuola nuova" deve dunque essere una scuola "attiva", dove lo studente educa sé stesso, mentre l'adulto si mostra punto di riferimento necessario per guidarlo.

Moduli

1	ENGLISH B2
2	DONNE NELLA SCIENZA
3	ZAMPE, CUORI E STETOSCOPI: SCOPRI LA PROFESSIONE VETERINARIA !
4	METTIAMO IN SCENA UN MUSICAL
5	LEGGERE PER CONOSCERSI
6	"MINDFULNESS A SCUOLA: MI GUARDO DENTRO"
7	DALL'IDEA ALL'OGGETTO
8	DANZARE A SCUOLA
9	MUSICOTERAPIA E PERCUSSIONI
10	PERCORSI FILOSOFICI: L'ASCOLTO "ANALGESICO"
11	TALENT MUSIC SCHOOL
12	DJ WORK
13	RESET – RICONOSCERE, ESPRIMERE, SENTIRE, EVOLVERE, TRASFORMARE
14	IMPRESA IN AZIONE
15	ACCION B2
16	DELFI B2
17	HOW TO BE A GUIDE



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE “ROSINA SALVO”- TRAPANI
Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 - E-mail
(PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

PREMESSA

L'Istituto accoglie e rilancia la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo. Il PTOF del Liceo "R. Salvo" di Trapani evidenzia che il nostro istituto punta alla globalizzazione dei saperi, assumendo l'internazionalizzazione quale opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani aperti al mondo ma legati al territorio.

Il Liceo, volendo perseguire l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione. Un bisogno chiave è quindi quello di aumentare le competenze trasversali e di rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva nella società dei nostri studenti in un'ottica olistica: per cui emerge anche l'esigenza di formare una professionalità docente che sappia far fronte a tali nuove esigenze didattiche e civiche. Inoltre, è necessario accrescere le potenzialità di occupazione e le prospettive di carriera degli studenti, la loro creatività e lo spirito di imprenditorialità, il self employment, in una realtà economicamente depressa, come quella siciliana, formando un gruppo di docenti mentori e capaci di motivare gli alunni e di formarli alle esigenze del territorio. Dal RAV emerge infatti che uno dei principali problemi dei nostri studenti è la difficoltà di trovare lavoro alla fine del percorso scolastico. Occorre, infatti, che le potenzialità turistiche del nostro territorio si traducano in realtà, grazie a una generazione di giovani consapevoli e pronti a mettersi in gioco e in discussione, capaci di costruire il loro futuro.

ATTIVITA' INTERNAZIONALI

La nostra istituzione scolastica già da oltre un decennio svolge tutta una serie di attività volte all'internazionalizzazione, caratterizzandosi come un'eccellenza nel territorio in questo ambito. La crescita umana e culturale dell'Istituto poggia sicuramente sulla professionalità di chi ha gestito nel tempo la vita della scuola. Numerosi scambi linguistico-culturali con scuole francesi, inglesi, spagnole, austriache, svedesi sono stati svolti o vengono svolti tuttora grazie ad una fitta rete di istituzioni scolastiche europee partner. Stage linguistici e attività di alternanza scuola lavoro vengono svolti ogni anno nel Regno Unito, Spagna, Malta, Irlanda. La scuola è inoltre impegnata nell'accoglienza di numerosi alunni stranieri per scambi lunghi e attua regolarmente attività di inclusione dei migranti presenti nel territorio. L'istituto ha avuto alunni partecipanti a progetti di intercultura e alle iniziative del progetto United Network: Model United Nations che ha visto alunni recarsi presso le Nazioni Unite a New

York. La scuola partecipa anche da alcuni anni al progetto "A scuola di Opencoesione" volto al monitoraggio dei finanziamenti EU, che nel 2018 ha visto una classe vincere un premio legato a tale progetto, che ha portato una delegazione dell'istituto presso il Forum PA di Roma e presso il Parlamento Europeo di Bruxelles. Nel 2019 si è concluso un Erasmus+ Ka2 POWO (Positive Word) legato proprio al tema della sostenibilità e dell'ambiente e dal 2020 si è portato avanti un ulteriore Erasmus Plus "Routes to our roots", prorogato a causa della pandemia e terminato lo scorso anno scolastico. Al contrario, lo School education staff mobility (KA101) non è stato portato a compimento per la sopravvenuta pandemia che ha impedito lo svolgimento delle programmate mobilità. Diversi progetti FSE-PON Alternanza Scuola Lavoro si sono svolti, negli anni scorsi, con la partecipazione degli alunni in vari paesi europei (Spagna, UK, Irlanda). Il nostro istituto, inoltre, è stato selezionato per partecipare al progetto MIUR, azione "Made in Italy", finalizzato alla ricerca delle radici storiche, economiche, culturali, territoriali e alla diffusione del Made in Italy come un brand di successo. Tale progetto si è svolto in partenariato con l'Institution "St Joseph" di Le Havre, con cui è attiva una collaborazione ventennale. L'Istituto partecipa annualmente ad alcuni Summit mondiali per giovani leaders quali il Niylys (Normandy International Youth Leadership Summit) di Le Havre (Francia) e il Liyls (Loudoun International Youth Leadership Summit) di Washington: in tali incontri giovani studenti provenienti da ogni parte del mondo si incontrano al fine di dibattere su tematiche volte alla costruzione di un mondo del domani. La scuola inoltre, per il "piano triennale delle arti", ha svolto nel 2019 un progetto in partnership con un teatro di Atene e nel 2021/22 ha svolto un progetto teatrale dal titolo *Bewegungen* in collaborazione con L'Universität der Künste (Università delle Arti) di Berlino.

Il nostro Liceo ha inoltre conseguito il riconoscimento di Centro Preparatore per le certificazioni Cambridge oltre ad essere una delle sedi di esame riconosciute.

VISION

Il Liceo, volendo perseguire l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

- il rafforzamento dello studio delle lingue straniere;
- il consolidamento degli Stage e scambi linguistico- culturali e la temporalità degli stessi;
- il potenziamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- la partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale;
- certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo);
- Teatro in lingua;
- mobilità individuale di studenti (da 2 mesi a 1 anno), secondo procedure definite e standardizzate di rapporto tra le famiglie, la scuola estera e il nostro Istituto
- partecipazione a progetti Erasmus +;
- partecipazione a progetti ETWINNING
- stipula di protocolli e/o accordi di rete con scuole straniere nelle quali si studia la lingua italiana come L2 e L3;
- gemellaggi reali e virtuali;

- stipula di protocolli operativi con Università, Ambasciate, Enti culturali del nostro e/o di altri Paesi in un'ottica di reciproca collaborazione e di scambievoli impegni;
- attuazione di convenzioni con strutture internazionali come punti di riferimento qualitativi per la presenza non solo estiva all'estero di nostri studenti.

MISSION e VALORI

La mission dell'Istituto è quella di :

- formare studenti per renderli cittadini consapevoli in un mondo in continua evoluzione e globalizzazione
- formare giovani che sappiano inserirsi nel mondo del lavoro puntando sull'autoimprenditorialità, sulla creatività e sull'uso intelligente e sostenibile delle risorse del nostro territorio.
- promuovere identità "aperte" al confronto, al dialogo, alla valorizzazione delle culture.

I valori irrinunciabili che animano il nostro Istituto e che sono alla base della nostra strategia di internazionalizzazione sono: diversità e inclusione, tolleranza, democrazia, rispetto per l'ambiente, cooperazione, solidarietà e rispetto multiculturale.

OBIETTIVI STRATEGICI

L'Istituto, per quel che riguarda la dimensione internazionale, ha stabilito di privilegiare i seguenti obiettivi educativi e formativi, sia in ambito curricolare che extracurricolare:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche in chiave CLIL;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati europei operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- f) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- g) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- i) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- j) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- k) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- l) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio locale, nazionale e internazionale;
- n) potenziamento di progetti di imprenditorialità internazionali;
- o) adesione a progetti didattici di internazionalizzazione delle competenze
- p) definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita.

PIANO OPERATIVO

Al fine di sviluppare gli obiettivi individuati, viene attivato un piano d'azione:

- mobilità in ingresso e in uscita del personale docente e amministrativo in job shadowing, che comporta l'osservazione di attività svolte in classe o laboratoriali, di buone pratiche, di stili di gestione diversi da cui si potranno trarre insegnamenti da trasferire nella scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- rafforzamento dei contatti già esistenti con organizzazioni con cui si è già attivata una collaborazione in passato
- ampliamento dei partenariati
- partecipazione del personale della scuola ad attività preliminari di formazione linguistica
- Preparazione e sostegno linguistico, educativo e interculturale per gli studenti.
- Implementazione della mobilità blended come ampliamento e affiancamento della mobilità fisica
- Formazione digitale dei docenti per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (E-twinning; Epale);
- Rafforzare i legami col mondo del lavoro sia a livello locale che europeo
- Potenziamento di altre lingue comunitarie e non;
- Introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei percorsi didattici
- Partecipazione a progetti internazionali che favoriscano il talento e la creatività degli studenti
- Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.
- Attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali su temi relativi a innovazione della didattica, formazione, cultura, inclusione
- Utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze (EUROPASS certificate)
- Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio
- Potenziamento delle capacità dello staff nella gestione dei processi di mobilità internazionale attraverso l'acquisizione di competenze relative alla:
 - organizzazione logistica
 - coprogettazione delle attività legate alla mobilità

- tutoraggio
- monitoraggio e disseminazione dei risultati
- controllo dell'impatto e della ricaduta della mobilità
- capacità proporre azioni di miglioramento del processo
- rendicontazione.

Trapani 13/10/22

I.I.S." R. Salvo"- a.s. 2025-2026

EDUCAZIONE CIVICA – INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE

(Ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e successive modificazioni)

NUOVE LINEE GUIDA ED. CIVICA D.M.183 DEL 07/09/2024

LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ANNO 2025

Tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione Civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida per l'educazione civica (D.M. N.183 del 07/09/2024).

Le Linee guida sono basate su tre nuclei concettuali : **Costituzione**, **Sviluppo economico e sostenibilità**, **Cittadinanza digitale** , mirando a favorire e sviluppare nelle Istituzioni scolastiche la conoscenza della **Costituzione Italiana**, norma cardine del nostro ordinamento ma anche riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri e comportamenti finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese e delle Istituzioni dell'Unione Europea.

Il secondo nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita secondo il principio di **valorizzazione del lavoro**, in termini di consapevolezza e autoimprenditorialità in linea con la **tutela dell'ambiente**, della **salute personale** e del **benessere collettivo**, tenendo presente la particolare attenzione prestata dalla normativa nazionale all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Il terzo nucleo concettuale, **Cittadinanza digitale**, ruota intorno alla padronanza di un individuo della propria capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli **sviluppi tecnologici** in campo digitale. In particolare, le nuove linee guida mirano a orientare le attività di Educazione Civica verso la **responsabilizzazione degli studenti** in relazione alle tecnologie e alla promozione di una cultura digitale filtrato da un **approccio critico e consapevole**.

Le competenze relative ad ogni nucleo concettuale, declinate in obiettivi di apprendimento, sono state attribuite per anno di corso, sottolineando la trasversalità dell'insegnamento, ossia la capacità di dare significato a ogni contenuto disciplinare.

A partire dal corrente anno scolastico **2025/2026**, la Commissione per il curricolo verticale ha provveduto a integrare le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche* (D.M. N.166 del 09/08/2025) con il *Curricolo verticale per l'insegnamento dell'Educazione Civica*, elaborato sulla base delle *Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica* (D.M. 183/2024).

L'integrazione è stata realizzata allineando i contenuti relativi all'IA ai tre nuclei tematici sopracitati e già previsti dalle Linee guida:

- **Costituzione** → rapporto dell'IA con i valori fondamentali, i diritti e lo Stato di diritto.
- **Sviluppo economico e sostenibilità** → impatti economici dell'IA, trasformazioni del mercato del lavoro, sostenibilità ambientale, processi di innovazione.
- **Cittadinanza digitale** → uso responsabile delle tecnologie, tutela della privacy e della sicurezza, contrasto alla disinformazione, forme di partecipazione digitale.

Ogni attività didattica che affronti i temi legati all'Intelligenza Artificiale sarà quindi progettata in modo da richiamare almeno uno (e spesso più di uno) di questi nuclei fondanti.

Biennio (1°-2° anno) – Consapevolezza e alfabetizzazione
Obiettivi di apprendimento

- Conoscere cosa si intende per Intelligenza Artificiale e distinguerne le diverse forme (IA debole/forte, IA generativa).
- Comprendere gli usi quotidiani dell'IA (social network, ricerca online, assistenti vocali).
- Riconoscere i rischi per la privacy e le libertà personali.

Attività

- Analisi di casi concreti (YouTube, TikTok, ChatGPT, assistenti vocali).
- Laboratori su *“le tracce che lasciamo online”* (digital footprint).
- Discussione guidata su articoli di giornale riguardanti IA e giovani.

Collegamenti con i nuclei di Educazione Civica

- *Cittadinanza digitale*: consapevolezza critica nell'uso delle tecnologie.
- *Costituzione*: tutela dei diritti fondamentali (art. 2, art. 21, art. 41).

Triennio (3°-5° anno) – Approfondimento critico e applicazione

3° anno – IA, etica e diritti

Obiettivi

- Riflettere sul rapporto tra IA e principi costituzionali.
- Analizzare i rischi di bias e discriminazioni algoritmiche.

Attività

- Dibattito regolamentato su *“IA e libertà individuali”*.
- Analisi del regolamento europeo AI Act.
- Studio di casi (riconoscimento facciale, social scoring in Cina).

Nuclei

- *Costituzione*: principi di uguaglianza, dignità e libertà.
- *Cittadinanza digitale*: rischi etici e sociali.

4° anno – IA, lavoro e sostenibilità

Obiettivi

- Comprendere l'impatto dell'IA sul mondo del lavoro e sull'economia.
- Valutare il legame tra IA e sostenibilità ambientale.

Attività

- *Project work*: *“Progetta una città sostenibile che utilizza IA”*.
- Analisi critica di documenti sul PNRR e sulla strategia nazionale per l'IA.

Nuclei

- *Sviluppo economico e sostenibilità*.
- *Costituzione*: art. 4 (diritto al lavoro), art. 9 (tutela dell'ambiente e della cultura)

5° anno – Cittadinanza attiva e IA generativa

Obiettivi

- Analizzare criticamente il ruolo dell'IA nella società dell'informazione.
- Riconoscere fake news, deepfake e manipolazioni generate da IA.
- Elaborare proposte di cittadinanza attiva digitale.

Attività

- Laboratorio su IA generativa e disinformazione: confronto tra testi/immagini reali e prodotti da IA.
- Creazione di una campagna di sensibilizzazione su *“uso etico dell'IA”*.
- Redazione di un *Manifesto scolastico per un'IA responsabile*.

Nuclei

- *Cittadinanza digitale*: contrasto alla disinformazione e promozione di un uso consapevole delle tecnologie.
- *Costituzione*: art. 21 (libertà di stampa e informazione), artt. 33-34 (diritto all'istruzione e alla formazione).



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it Codice
meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Trapani, 01/10/2025

Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale

1. Perché un Piano IA nella scuola superiore

Gli strumenti di intelligenza artificiale, in particolare quelli generativi (chatbot testuali, generatori di immagini, assistenti di scrittura e di codice), sono già oggi utilizzati da una parte consistente dei nostri studenti sia per lo studio sia per usi personali. Parallelamente, l'Unione Europea ha approvato il Regolamento sull'IA (AI Act) e il MIM ha emanato Linee guida che prevedono per le scuole l'adozione di un Piano specifico, integrato nel PTOF.

Per un istituto superiore questo tema ha una duplice rilevanza:

- riguarda la **vita scolastica quotidiana** (compiti, verifiche, ricerche, PCTO, Esame di Stato);
- incide sulla **preparazione degli studenti al mondo del lavoro e all'università**, dove l'IA sarà sempre più presente.

Il Piano IA non nasce per imporre a tutti l'uso dell'IA, ma per:

- governare in modo consapevole una tecnologia che gli studenti già usano;
- proteggere la scuola da rischi giuridici, organizzativi e reputazionali;
- tutelare studenti e famiglie;
- dare un quadro chiaro di che cosa si può fare, che cosa non si può fare e a quali condizioni.

2. I principi su cui si basa il Piano

Il Piano IA dell'istituto superiore si fonda su alcuni punti fermi.

Centralità del docente.

L'IA è considerata esclusivamente uno strumento di supporto, non un sostituto dell'insegnante. La progettazione didattica, la relazione educativa, la valutazione, l'orientamento restano pienamente in capo al docente. Nessun sistema può assumere decisioni autonome sugli studenti.

Approccio "risk based" e principio di precauzione.

In coerenza con il GDPR e con l'AI Act, la scuola si impegna, in questa fase iniziale, a utilizzare solo casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo. Questo comporta in particolare che:

- gli strumenti di IA **non** vengono utilizzati per trattare dati personali di studenti, famiglie, dipendenti o altre persone fisiche;
- sono escluse pratiche vietate o ad alto rischio (riconoscimento delle emozioni, scoring comportamentale, sorveglianza occulta, profilazioni automatizzate);
- si privilegiano usi semplici, trasparenti e sempre sotto controllo umano.

Tutela degli studenti e correttezza didattica.

Il Piano mira anche a prevenire fenomeni di plagio, dipendenza dallo strumento, disabitudine alla fatica cognitiva e valutazioni non autentiche. L'IA viene inquadrata come risorsa da usare con criterio, non come scorciatoia per "fare prima" o per eludere il lavoro personale.

3. Che cosa prevede il Piano per la didattica

Sul piano didattico, il Piano prevede che i docenti possano utilizzare strumenti di IA in prima battuta:

- per **progettare** attività, unità di apprendimento, compiti autentici, percorsi interdisciplinari;
- per **produrre o adattare materiali** (esempi di testi, batterie di quesiti, tracce di problemi, sintetizzazioni provvisorie da rielaborare);
- per **differenziare** consegne e livelli di difficoltà, costruendo versioni graduate di uno stesso compito;
- per elaborare in bozza **rubriche e criteri valutativi**, da rifinire con la propria competenza disciplinare.

Esempi tipici, a titolo puramente indicativo:

- proposte di spunti per elaborati argomentativi, scenari per discussioni filosofiche o di educazione civica, esempi di analisi testuale da sottoporre a critica;

In ogni caso:

- il docente **controlla e rivede** gli output dell'IA prima di utilizzarli con gli studenti;
- non vengono inseriti negli strumenti IA nomi, dati identificativi, testi che rendano riconoscibili singoli studenti o colleghi.

Il Piano considera anche l'IA come **oggetto di studio** per gli studenti dentro l'educazione civica digitale e, ove opportuno, nei singoli insegnamenti (Matematica, Scienze, Filosofia, Diritto, Economia, Scienze umane, ecc.): si lavorerà a comprendere come funzionano questi sistemi, che cosa sono bias e allucinazioni, quali rischi esistono in termini di disinformazione, sorveglianza, manipolazione, quali questioni etiche e giuridiche emergono.

4. Uso dell'IA da parte degli studenti

Il Piano distingue chiaramente tra la situazione **attuale** e le possibili evoluzioni future.

Nella fase iniziale:

- gli studenti **non** utilizzano in modo autonomo gli strumenti di IA eventualmente messi a disposizione dalla scuola;
- non accedono con proprie credenziali a piattaforme IA attraverso account istituzionali;
- non vengono loro richiesti compiti che presuppongano l'uso dell'IA come requisito.

Il docente potrà, se lo ritiene utile, **mostrare** in classe il funzionamento di un sistema di IA, utilizzando le proprie credenziali, su prompt e contenuti scelti, per poi discutere criticamente con gli studenti la qualità delle risposte, i limiti, gli errori, i rischi di plagio o di dipendenza. In altri termini: l'IA è oggetto di osservazione e analisi, non strumento "in mano agli studenti" tramite la scuola.

In prospettiva (non nella fase iniziale):

Il Piano prevede che il Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA, d'intesa con il Dirigente scolastico e sentito il DPO, possa valutare l'attivazione di **progetti pilota** nel triennio, in cui una parte degli studenti, in contesti molto delimitati, utilizzi strumenti di IA in modo più operativo (ad esempio in progetti PCTO, laboratori di indirizzo, attività interdisciplinari), nel rispetto di condizioni precise:

- casi d'uso definiti e a basso rischio;
- regole d'ingaggio chiare;
- divieto di trattamento di dati personali;
- formazione specifica dei docenti coinvolti;
- informazione alle famiglie;
- monitoraggio e documentazione rigorosa.

5. IA e attività amministrative

Per la parte amministrativa, il Piano consente un uso prudente e controllato dell'IA, ad esempio per:

- predisporre **bozze** di circolari, note, comunicazioni alle famiglie, verbali, che vengono sempre riviste da DSGA, personale di segreteria o Dirigente;
- facilitare la **ricerca di informazioni** in testi normativi o documenti complessi;
- aiutare a classificare o sintetizzare documenti interni, senza inserire dati personali.

Anche qui valgono gli stessi limiti:

- niente inserimento di elenchi studenti, nominativi, dati sensibili;
- nessuna decisione automatica su procedimenti amministrativi;
- controllo umano su ogni documento prima della firma e della diffusione.

6. Formazione (AI literacy): prima il personale, poi gli studenti

Il Piano individua la **formazione** come condizione imprescindibile.

Per il personale docente e ATA la scuola prevede:

- momenti di formazione di base sul funzionamento dell'IA e sui suoi limiti;
- approfondimenti sui profili giuridici (AI Act, GDPR, privacy, responsabilità) e deontologici;
- esempi concreti di uso didattico e amministrativo coerente con il nostro contesto;
- supporto metodologico ai dipartimenti per integrare l'IA nei curricula in modo sensato.

Per gli studenti, in particolare del triennio, la formazione assumerà inizialmente la forma di **AI literacy**:

- moduli di educazione civica digitale in cui si analizzano funzioni, rischi e impatti sociali dell'IA;
- attività disciplinari (laboratori, discussioni, analisi di casi) che aiutino a porsi domande critiche e a non usare l'IA in modo ingenuo o scorretto;
- solo in un secondo momento, e previa nuova valutazione del rischio, eventuali esperienze operative più strutturate.

7. Governance e passi successivi

Il Piano stabilisce:

- il ruolo di **regia del Dirigente scolastico**;
- l'istituzione o conferma di un **Gruppo di lavoro per la digitalizzazione e l'IA (GLIA)**;
- il coinvolgimento del **DPO** e, se necessario, di altri consulenti esterni per gli aspetti normativi e tecnici.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO” - TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax: 0923 23505 -
E-mail (PEC): tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO): tpis031005@istruzione.it Codice
meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

PIANO DI LAVORO DOCENTI TUTOR E DOCENTE ORIENTATORE

L'orientamento

Le linee guida del 22 Dicembre 2022

In coerenza con le linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, viene definito l'orientamento scolastico come un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- **moduli curriculari** di orientamento formativo degli studenti, di almeno **30 ore** per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte;
- progettazione di **moduli anche extra curriculari** di orientamento formativo di almeno **30 ore** per anno scolastico.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali l'orientamento (PCTO).

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore saranno gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica.

Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati al numero degli studenti e verranno distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti dei rispettivi consigli di classe coinvolti.

Verranno scelte e sperimentate attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una **piattaforma digitale unica** per:

- documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);
- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;
- la presentazione delle migliori pratiche di E-Portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;
- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio E-Portfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

Funzioni del docente tutor

La nostra istituzione scolastica ha individuato e sottoposto a formazione specifica i docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

1. Aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:
 - il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
 - lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale.
 - le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.

- la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio “capolavoro”.
2. Costituirsi “consigliere” delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l’orientamento.

Funzioni del docente orientatore

Il docente orientatore è una figura che lavora sinergicamente con il docente tutor.

Nel nostro istituto è stato individuato un docente orientatore che ha seguito una formazione specifica e avrà i seguenti compiti:

1. Gestire, selezionare e rendere fruibili i dati forniti dal Ministero attraverso la piattaforma digitale unica per l’orientamento;
2. Integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà territoriali;
3. Mettere a disposizione dei docenti tutor, delle famiglie e degli studenti i dati selezionati dalla piattaforma ed integrati con quelli territoriali, anche nell’ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l’ingresso nel mondo del lavoro.

Aree tematiche

Si è pensato di sviluppare tre aree tematiche rispettivamente per le terze, quarte e quinte classi, all’interno delle quali i vari consigli di classe progetteranno e costruiranno i moduli di orientamento di 30 ore.

Le aree tematiche sono:

- Classi terze: “Conoscenza di sé e degli altri”
- Classi quarte: “Progetto di vita: un ponte per il futuro”
- Classi quinte: “Il valore della scelta verso l’università e il mondo del lavoro”

Anche per le classi prime e seconde sono in fase di progettazione le due aree tematiche:

- Classi prime: “Nuovi percorsi”
- Classi seconde: “Crescere insieme”

Anche per l’anno scolastico 2025/2026 l’I.I.S.S. Rosina Salvo, si prefigge di raggiungere attraverso le varie fasi e attività di orientamento le tre principali competenze:

- Le **LifeComp**, definite come la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in modo costruttivo, rimanere resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;
- Le **DigComp**, le competenze per la trasformazione digitale, combinando l’uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali, l’impegno per l’apprendimento, il lavoro e la partecipazione alla società delle persone, integrano ancora nella prospettiva del mondo

digitale le stesse LifeComp. Un comune denominatore tra i due quadri di competenze sono, per esempio, le capacità critiche (o pensiero critico).

- Le **GreenComp**, le competenze in sostenibilità che hanno come conseguenza quella di mettere in grado gli studenti d'incorporare i valori della sostenibilità e abbracciare i sistemi complessi, al fine di intraprendere o richiedere un'azione che ripristini e mantenga la salute dell'ecosistema e migliori la giustizia, generando visioni per un futuro sostenibile.

Competenze orientative

I docenti tutor e il docente orientatore, nella progettazione delle loro attività inseguono quelle che sono le 4 competenze orientative (vedi **Allegato n.2**):

1. Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi
2. Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri
3. Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse
4. Saper interpretare le regole nel contesto organizzativo

Soft Skills e competenze SEL

Non possono mancare all'interno di un percorso trasversale le soft skills o “abilità” personali, che devono essere raggiunte dagli studenti alla fine del percorso di orientamento.

Le competenze SEL fanno parte dell'apprendimento socio-emotivo alla base del processo di orientamento e sono fondamentali soprattutto nel periodo di formazione degli alunni.

Nell' **Allegato n.3** sono descritte le soft skills e le competenze SEL.

Piano di lavoro docenti tutor e docente orientatore (primo Biennio e/o Triennio):

FASI	ATTIVITA'	STRUMENTI	OBIETTIVI		MONITORAGGIO/ VALUTAZIONE
DOCENTE TUTOR					
Gestione E-Portfolio	Percorso studi compiuto (Triennio); Riorientamento (primo Biennio): possibilità di riesaminare il loro iter scolastico e le scelte effettuate; Raccolta di tutto il materiale; Riflessione sul progetto di vita culturale e professionale; Scelta del "capolavoro".	Piattaforma digitale unica; Certificazioni ed esperienze	Raccogliere tutte le competenze acquisite (anche esterne), documentazione percorso studi, PCTO, certificazioni linguistiche, certificazioni digitali, e altro dello studente; Realizzazione di un prodotto: il "capolavoro"; Soddisfare in maniera ottimale le attitudini, preferenze e interessi (primo Biennio)		Analisi dei dati; Autovalutazione attraverso proprie riflessioni con riferimento alle competenze europee.
Consulenza alle famiglie	Scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali; Consultazione dati territoriali e nazionali; Navigazione su piattaforma digitale unica.	Dati territoriali e nazionali; Piattaforma digitale unica;	Maturazione delle competenze personalizzate da spendere.		Questionario

Collaborazione con i consigli di classe per lo svolgimento dei moduli di 30 ore di orientamento	Supervisione; e condivisione; Riflessione e maturazione delle competenze; Attività PCTO (Triennio).	Materiale relativo alle attività PCTO (Triennio) e alle informazioni degli studenti.	Aiutare gli studenti a fare una sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa.		Griglia di valutazione (vedi Allegato n.1)
Investigare la motivazione degli alunni	Somministrazione questionari; Calendarizzazione di incontri individuali e/o di gruppo; Spazio di ascolto psicologico (un luogo di sostegno alla crescita e all'apprendimento e di supporto nei momenti di crisi sia per gli studenti che per gli adulti nel loro compito genitoriale ed educativo)	Questionari; Colloqui.	Obiettivi di apprendimento centrati sulla padronanza e obiettivi dell'ego centrati sulla prestazione;		Autovalutazione
Attività di recupero e di sostegno/ Interventi mirati alle eccellenze	Rinforzo del metodo di studio (primo Biennio); Sportelli help; Corsi di recupero; PNRR-Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (progetto EDU.LAB);	Iniziative promosse dalla scuola nell'ambito dell'autonomia e del PNRR (incontri motivazionali con esperti in attività di mentoring)	Tempestivo recupero carenze; Prevenzione dell'insuccesso scolastico; Raggiungimento traguardi di eccellenza.		Registro delle attività; Monitoraggio post attività.

	Approfondimenti; Programma Erasmus plus				
DOCENTE ORIENTATORE					
Attività sinergica col docente tutor	Supporto e condivisione di documenti	Documentazione alunni	Orientamento efficace		Autovalutazione
Gestione, consultazione, interpretazione delle informazioni e dei dati nella piattaforma digitale unica	Riorientamento (primo Biennio); Orientamento tra secondo ciclo e istruzione terziaria (Triennio); Orientamento verso il mondo del lavoro (Triennio); Migliori pratiche per l'E-portfolio e per l'orientamento; Consultazione dell'E-Portfolio	Piattaforma digitale unica	Rendere fruibili i dati forniti dal Ministero attraverso la piattaforma digitale unica; Integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali		Registro delle attività
Counseling orientativo	Ascolto e sostegno a docenti e alunni; Azioni sul territorio	Contatti sul territorio; Analisi della piattaforma digitale unica; Proposte di formazione nel segmento terziario o lavorative (Triennio)	Promuovere la consapevolezza degli allievi; Definizione di un sistema di orientamento all'interno della scuola		Registro delle attività

Incontri preliminari con docenti tutor, tutor PCTO, coordinatori di classe e altri docenti.	Confronto per la costruzione di un orientamento efficace	Documenti e informazioni condivise	Promuovere la didattica orientativa		Registro delle attività
Azione orientativa per il territorio	Interpellare Università, ITS Academy, realtà economiche e produttive del territorio, professionisti, enti locali (Triennio); Visite guidate a monumenti e musei (primo Biennio); Progetti extracurricolari (primo Biennio); Eventi con esperti esterni	Informazioni raccolte direttamente sul territorio; Rete di contatti; Laboratori, teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato ecc. Autori di libri e pubblicazioni; Personaggi “motivatori”; Istruttori professionisti; Esperti sui temi della salute	Conoscenza delle potenzialità del territorio per un orientamento efficace; Promozione della formazione superiore: formazione universitaria, formazione presso ITS, altre agenzie formative, studi e carriere professionali nelle discipline STEM, professioni militari (Triennio)		Analisi dei dati

Allegato n.1

Griglia di valutazione modulo di orientamento di 30 ore

Indicatori	Livello	Elementi descrittivi
• Puntualità/senso di responsabilità; • Senso pratico; • Attitudine ai rapporti interpersonali; • Motivazione/disponibilità all'apprendimento; • Capacità di analisi/sintesi e spirito critico; • Interesse/curiosità per le attività svolte; • Autonomia nello svolgere i compiti assegnati.	Avanzato	È stato puntuale ed ha partecipato alle varie attività con senso di responsabilità, con una buona attitudine ai rapporti interpersonali, con un buon senso pratico, buona motivazione e grande disponibilità all'apprendimento, buona capacità di analisi e di sintesi, buon spirito critico, buon interesse e curiosità e ottimo grado di autonomia nello svolgere i compiti assegnati.
	Intermedio	Ha una buona conoscenza dei vari strumenti da utilizzare durante le attività, anche grazie ai saperi acquisiti in diversi contesti
	Base	Ha conoscenze basilari solo in contesti noti dei vari strumenti da utilizzare durante le attività.
	Non raggiunto	Ha scarse conoscenze anche se guidato solo in contesti noti dei vari strumenti da utilizzare durante le attività

Allegato n.2

Competenze orientative

		Livello di padronanza			
Competenze	Evidenza	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Competenze orientative	Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi	In modo frammentario	In modo regolare	In modo accurato	In modo efficace
	Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
	Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
	Saper interpretare le regole del contesto organizzativo	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante

Allegato n.3

Soft Skills e Competenze SEL

	Minimo 	Non adeguato 	Accettabile 	Evoluto 	Eccellente 
	1-2	3-5	6	7-8	9-10
A. Consapevolezza di sé					
1. Precisione/attenzione ai dettagli	Molto approssimativo	Approssimativo	Accuratezza accettabile	Buona accuratezza	Notevole meticolosità
2. Problem solving individuale	Senza consigli non riesce a trovare da sé soluzioni efficaci	Necessita di diversi consigli per trovare soluzioni efficaci	Con qualche consiglio trova soluzioni abbastanza efficaci	Trova da sé soluzioni efficaci	Trova da sé soluzioni molto efficaci
3. Gestire le informazioni	Grande difficoltà a processare le informazioni essenziali	Difficoltà a processare le informazioni essenziali	Capacità di processare le informazioni essenziali	Capacità di processare di più delle informazioni essenziali	Capacità di processare molto di più delle informazioni essenziali
4. Creatività	Nessuna rielaborazione creativa	Poche rielaborazioni creative	Qualche rielaborazione creativa	Rielaborazioni creative	Rielaborazioni molto creative
5. Capacità di innovare	Nessuna rielaborazione innovativa	Poche rielaborazioni innovative	Rielaborazioni abbastanza innovative	Rielaborazioni innovative	Rielaborazioni molto innovative
6. Pensiero critico	Rielaborazioni molto povere e rozze	Rielaborazioni povere	Rielaborazioni abbastanza ricche	Rielaborazioni piuttosto ricche	Rielaborazioni molto ricche e raffinate
7. Capacità di giudizio	Giudizi personali assenti	Giudizi personali poco perspicaci	Alcuni giudizi personali intelligenti	Giudizi personali perspicaci	Giudizi personali molto acuti
B. Gestione di sé					
8. Autonomia nel gestire l'apprendimento	Incapacità di gestire lo studio in autonomia	Difficoltà a gestire lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in modo abbastanza autonomo	Gestisce lo studio in autonomia	Gestisce lo studio in assoluta autonomia
9. Gestione del tempo	Incapacità di gestire i tempi di studio	Difficoltà a gestire i tempi di studio	Gestione abbastanza efficiente dei tempi di studio	Gestione efficiente dei tempi di studio	Gestione ottimale dei tempi di studio
10. Capacità di pianificare ed organizzare	Non si organizza affatto in maniera efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta per nulla il processo	Si organizza in maniera poco efficace per conseguire gli obiettivi; non rispetta le scadenze; non documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera abbastanza efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo sintetico	Si organizza in maniera piuttosto efficace per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo chiaro	Si organizza in maniera ottimale per conseguire gli obiettivi entro le scadenze; documenta il processo in modo dettagliato
11. Apprendere in maniera continuativa	Tra un lavoro e il successivo si perde sempre per strada	Tra un lavoro e il successivo si perde facilmente per strada	Finito un lavoro, ci vuole un po' per passare al successivo	Tra un lavoro e il successivo ha bisogno di un po' di stacco	Finito un lavoro incomincia immediatamente il successivo
12. Motivazione nel conseguire obiettivi	Cerca di fare il meno possibile	Pensa solo a "togliersi il fastidio"	Si prefigge obiettivi standard	Si prefigge obiettivi elevati	Si prefigge obiettivi molto ambiziosi
13. Gestire responsabilità	C'è sempre necessità di sorveglianza	Spesso c'è necessità di sorveglianza	Alcune volte c'è necessità di sorveglianza	Non c'è quasi mai necessità di sorveglianza	Non c'è mai necessità di sorveglianza

C. Consapevolezza sociale

14. Abilità comunicative	Comunica in modo confuso e fiacco	Comunica in modo poco chiaro e incisivo	Comunica in modo abbastanza chiaro e incisivo	Comunica in modo chiaro e incisivo	Comunica in modo molto chiaro e incisivo
15. <i>Team work</i>	Non sa lavorare in gruppo	Sa lavorare in gruppo ma solo con pochi compagni	Sa lavorare in gruppo con alcuni compagni	Sa lavorare in gruppo con molti compagni	Sa lavorare in gruppo con qualunque compagno
16. Ascoltare con comprensione ed empatia	È centrata/o solo su sé stessa/o	Fa fatica ad aprirsi agli altri per comprendere cosa pensano e provano	Dimostra una certa apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano	Dimostra molta apertura e sensibilità nel comprendere cosa gli altri pensano e provano

D. Abilità relazionali

17. Flessibilità e adattabilità	Non si adatta alle nuove proposte o idee, e va in crisi se è necessario mettere in discussione le proprie <i>routines</i>	Fa difficoltà ad adattarsi alle nuove proposte o idee, e fa fatica a mettere in discussione le proprie <i>routines</i>	Si adatta alle nuove proposte o idee con qualche difficoltà, e fa un po' di fatica a mettere in discussione le proprie <i>routines</i>	Si adatta quasi a ogni nuova proposta o idea, e riesce abbastanza a mettere in discussione le proprie <i>routines</i>	Si adatta senza alcun problema a ogni nuova proposta o idea, e non ha problemi a mettere in discussione le proprie <i>routines</i>
18. <i>Problem solving</i> collaborativo	La gelosia e la competizione con gli altri membri del gruppo prevalgono sull'obiettivo di trovare la soluzione più efficace al problema	Fa fatica a condividere le proprie risorse con gli altri membri del gruppo: pensa più al proprio interesse che all'obiettivo comune di trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide alcune delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo anche se con una certa gelosia; ci tiene abbastanza a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide molte delle proprie risorse con gli altri membri del gruppo con un pizzico di gelosia, però pensa soprattutto a trovare la soluzione più efficace al problema	Condivide tutte le proprie risorse con gli altri membri del gruppo senza gelosie, perché pensa solo a trovare la soluzione più efficace al problema

E. Prendere decisioni responsabili

19. Intraprendenza/spirito d'iniziativa	Non le/gli importa affatto di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; non mostra nessuno spirito d'iniziativa	Le/Gli importa poco di definire progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati; mostra scarso spirito d'iniziativa: non si assume rischi responsabili	Personalizza un po' i progetti di lavoro verso gli obiettivi fissati con un pizzico di spirito d'iniziativa; si assume pochi rischi responsabili	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con un certo spirito d'iniziativa; se necessario, si assume qualche rischio responsabile	Definisce progetti di lavoro personalizzati verso gli obiettivi fissati con notevole spirito d'iniziativa, senza paura di assumersi rischi responsabili
20. <i>Leadership</i>	Si adegua a quanto decidono gli altri membri del gruppo, non propone nulla, dà un contributo minimo al progetto comune	Dà un contributo scarso a definire la <i>vision</i> del gruppo; propone poche idee; contribuisce con scarsa generosità al progetto comune	Dà un contributo a definire la <i>vision</i> del gruppo; propone alcune idee; contribuisce con una certa generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la <i>vision</i> del gruppo; propone alcune idee con passione; valorizza gli altri; contribuisce con generosità al progetto comune	Dà un contributo importante a definire la <i>vision</i> del gruppo; propone molte idee con passione; valorizza e motiva gli altri; contribuisce con molta generosità al progetto comune

REPERTORIO DELLE ATTIVITA'

CLASSI DEL PRIMO BIENNIO (comune a tutti gli indirizzi) Nuovi percorsi (Primo anno)_ Crescere Insieme (secondo anno)							
COMPETENZE							
Area personale e sociale		Autoregolazione - Empatia - Comunicazione - Benessere-autoconsapevolezza					
Area per lo sviluppo della determinazione		Motivazione e perseveranza - Mentalità orientata alla crescita - Gestione dell'apprendimento -Flessibilità-autoe					
Area di previsione e progettazione		- Alfabetizzazione su informazioni e dati, creazione di contenuti digitali - Pianificare e gestire - Definizione del problema -Senso del futuro					
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	MODALITÀ VERIFICA	MONTE ORE	
Rinforzare il metodo di studio	1. La comprensione del testo (Lettura e lavoro su testi), 2h 2. La sintesi dei contenuti -2h 3. Le mappe concettuali (Costruzione e utilizzo di mappe concettuali attraverso software dedicati) -4h	Classe	Docenti CdC	peer education ,costruzione di senso, debate.	creazione prodotto finale (mappa concettuale)	8	10
	Il mio stile di apprendimento e intelligenze multiple	Classe	Docenti cdc	peer education, costruzione di senso, debate.	somministrazione schede e condivisione esito.	2	

Lavorare sul senso di responsabilità	Incontro di prevenzione e sicurezza (incontro con esperti primo soccorso per manovra di disostruzione).	Classe	esperti esterni (Croce rossa/associazione vita/Protezione civile)	Brainstorming; Problem solving	questionario di gradimento	2	10
	Benessere psico – fisico ed educazione alla salute: BEN- ESSERE e STILI DI VITA	Classe	Esperti esterni Asp di Trapani	Brainstorming; Problem solving		2	
	Incontro di prevenzione e sicurezza (incontro sul comportamento da assumere in caso di evacuazione.)	Scuola	responsabile sicurezza /coordinatore di classe.	Brainstorming; Problem solving		2	
	Educazione alla legalità: Utilizzo responsabile dei social network e i reati virtuali (cuori connessi, safer internet day, una vita da social).	Scuola	esperti esterni	incontri in presenza e da remoto		4	
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Progetti a carattere orientativo. (Uscite didattiche: musei, mostre)	Uscita sul territorio	docenti/ esperti esterni	didattica laboratoriale, uscite didattiche	questionario di gradimento	5	10
	Presentazione sportello psicologico e incontro con la Psicologa	Classe	Esperti esterni	debate		1	
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo con (Incontro per conoscere le opportunità delle realtà dei lavori appartenenti all'area STEM	Classe/ Uscita sul territorio	docenti/ esperti esterni	didattica laboratoriale, uscite didattiche		4	
attività opzionale/recupe ro classe 1 e 2	a. L'incontro con il mondo del lavoro: prepararsi per un profilo (la matrice swot; (analisi di vari annunci di lavoro, individuazione degli swot attraverso domande guida e analisi di case study) b. partecipazione attività open day c. partecipazione concorsi e gare.	Scuola/ Uscita sul territorio	Docenti Cdc	studio di caso, debate compilazione scheda di lavoro	creazione prodotto finale: compilazione scheda di lavoro	6	6

INDIRIZZI LICEALI (Linguistico, Scienze Umane opz. Economico-sociale, Artistico)

CLASSI TERZE Conoscenza di sé e degli altri						
Competenze						
Area personale e sociale		Autoregolazione - Empatia - Comunicazione - Benessere				
Area per lo sviluppo della determinazione		Motivazione e perseveranza - Mentalità orientata alla crescita - Gestione dell'apprendimento - Flessibilità				
Area di previsione e progettazione		- Alfabetizzazione su informazioni e dati, creazione di contenuti digitali - Pianificare e gestire - Definizione del problema - Senso del futuro				
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE E MODALITÀ DI VERIFICA	TEMPI	Attività proposte dai CDC
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze)	Scuola/aziende/università	partner esterni/docenti cdc, tutor pcto	peer education, costruzione di senso debate, brainstorming, questionario di autovalutazione delle competenze /tutor pcto)	15	Comunicazione e tecniche dell'informazione
						Musica, Teatro e Danza
						Il Volontariato

						Ben-essere ed educazione alla salute
						Sport e Cultura
Facilitare l'individuazione, da parte delle/gli studenti, delle proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale;	Enti esterni del Terzo settore	Scuola Università	Esperti esterni	Attività scolastiche curricolari con questionario per la rilevazione delle competenze acquisite (tutor orientamento)	15	Tutte le classi terze
attività opzionale/recupero	stesura biografia formativa	scuola	docenti cdc	debate. stesura biografia formativa	6	alunni classi terze

CLASSI QUARTE “Progetto di vita: un ponte per il futuro”	
Competenze	
Area personale e sociale	Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Collaborazione - Benessere
Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Gestione dell'apprendimento - Imparare dall'esperienza -Flessibilità

Area di previsione e progettazione	Creazione di contenuti digitali - Pianificare e gestire - Definizione del problema -Senso del futuro					
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE E MODALITÀ DI VERIFICA	TEMPI	ATTIVITÀ PROPOSTE DAI CDC
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	Scuola/aziende/università	partner esterni/docenti cdc, tutor pcto	peer education, costruzione di senso, debate brainstorming, questionario di autovalutazione delle competenze/tutor pcto)	15	Comunicazione e tecniche dell'informazione
						Avviamento al lavoro in ambito didattico-teatrale, artistico.
						Avviamento al lavoro imprenditoriale
sviluppare sia soft skills(<i>flessibilità, lavoro in team, ragionamento, capacità di parlare in pubblico</i>); Approfondire la conoscenza e la consapevolezza di sé, le proprie caratteristiche psicologiche, cognitive e di relazione, accedere a nuove conoscenze ed informazioni.	Attività di PCTO scelta dal CdC Attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	Scuola/aziende/università	Esperti esterni e interni	Problem solving, Debate Attività scolastiche curricolari con questionario per la rilevazione delle competenze acquisita (tutor orientamento)	15	Proposte Formazione Scuola- Lavoro scelti dal C.D.C. e dal tutor per il gruppo classe o per lo/la studente (ved. Proposte Formazione Scuola- Lavoro a.s. 2025/2026)

CLASSI QUINTE Il valore della scelta verso l'università e il mondo del lavoro						
Competenze						
Area personale e sociale	Autoconsapevolezza e autoefficacia - Pensiero critico - Benessere					
Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Flessibilità - Imparare dall'esperienza					
Area di previsione e progettazione	Vision - Creatività - Riconoscere le opportunità - Sicurezza					
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE E MODALITÀ DI VERIFICA	TEMPI	ATTIVITÀ PROPOSTE DAI CDC
Conoscere se stessi	Attività di PCTO scelta dal CdC con	Scuola /aziende	partner esterni/doce	peer education, costruzione d senso, debate, brainstorming,		Comunicazione e tecniche dell'informazione

e le proprie attitudini	attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	/università	Docenti cdc, tutor pcto	questionario di autovalutazione delle competenze /tutor pcto)	15	Counseling e supporto allo studio
						Visite guidate per l'Orientamento in uscita
						Laboratorio soft skills (flessibilità, <i>lavoro in team, ragionamento, capacità di parlare in pubblico</i>);
Facilitare l'individuazione, da parte delle/gli studenti, delle proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale	"Come accostarsi alla scelta universitaria";	Scuola/ università	Esperti esterni	Attività scolastiche curricolari con questionario per la rilevazione delle competenze acquisita (tutor orientamento)	15	Lettera di presentazione e stesura di una lettera di presentazione. Relazione finale delle attività svolte e competenze acquisite negli ultimi tre anni.



FORMAZIONE

SCUOLA – LAVORO

I.I.S.S. ROSINA SALVO TRAPANI

A.S. 2025-2026

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

2

Con il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127 cambia la denominazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), ora rinominati «Formazione Scuola-Lavoro» a partire dall'anno scolastico 2025/2026, per restituire dignità pedagogica al percorso e renderlo più chiaro. Questa modifica mira a valorizzare l'esperienza formativa, integrando maggiormente le attività con la valutazione finale dell'esame di Maturità.

Il debutto ufficiale della “Formazione Scuola-Lavoro”, non modifica la struttura dei percorsi ma ne ridefinisce l'identità, puntando a restituire chiarezza e immediatezza a uno strumento pensato per integrare i saperi teorici e le prime esperienze professionali. La scelta, già annunciata dal Ministro dell'Istruzione e del Merito **Giuseppe Valditara** lo scorso marzo, nasce dalla necessità di rendere più chiaro e immediato il significato di un percorso che integra scuola e mondo del lavoro.

**SICUREZZA A SCUOLA:
MEGLIO PREPARATI CHE
SPAVENTATI!**



IL MIM HA PUBBLICATO IL DECRETO MINISTERIALE N. 133 DELL' 8 LUGLIO 2025 CONCERNENTE LE MODALITÀ DEL MONITORAGGIO QUALITATIVO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 4, DECRETO LEGGE 05.05.23, N. 48, NONCHÉ LE MODALITÀ DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ALBO NAZIONALE DELLE BUONE PRATICHE E LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO NAZIONALE DEI PCTO, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 784-QUINQUIES E 784-SEXIES, LEGGE 30.12.2018, N. 145.

CAMPI DI OSSERVAZIONE E CRITERI DI QUALITÀ

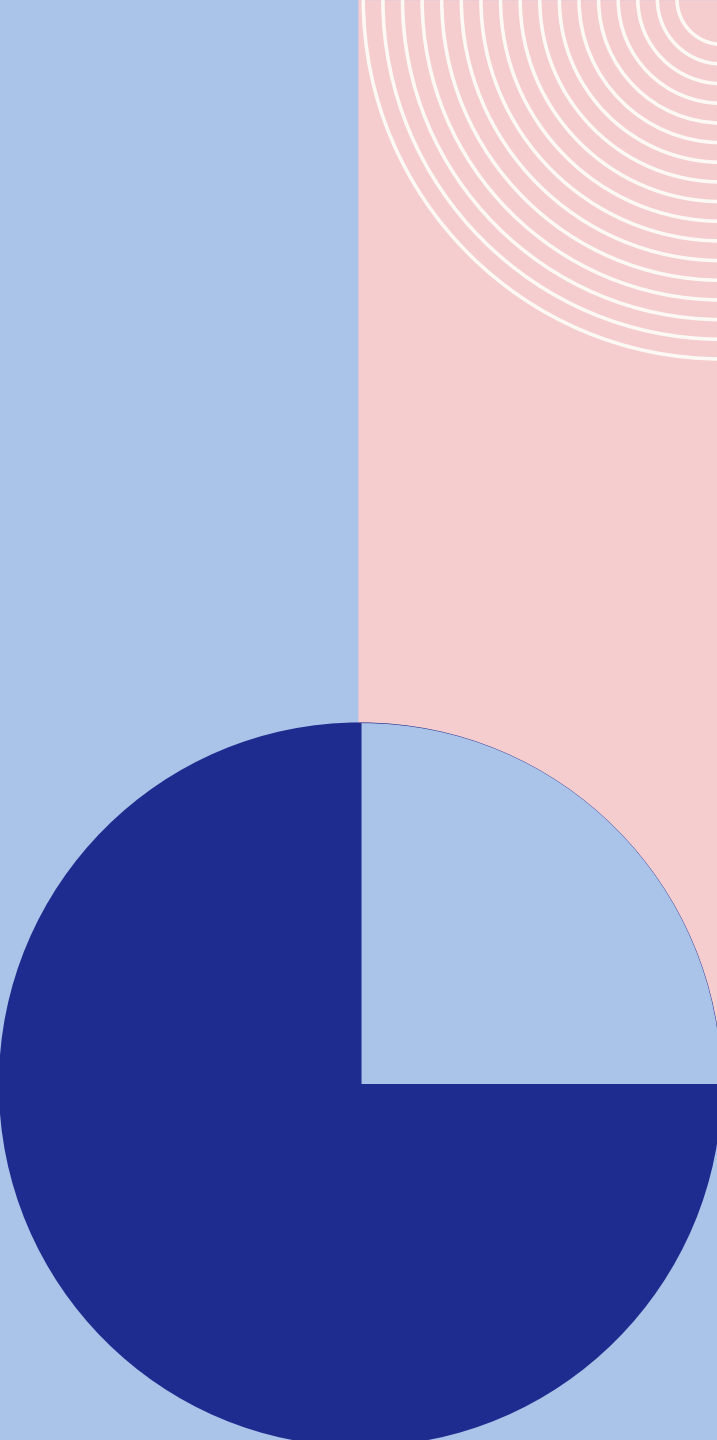
Il monitoraggio, affidato a INDIRE e INVALSI, si basa su un ampio spettro di criteri qualitativi. Viene valutata, ad esempio, la coerenza tra i PCTO e il piano triennale dell'offerta formativa, la rispondenza ai bisogni professionali del territorio, il coinvolgimento attivo degli studenti nella co-progettazione, e la chiarezza delle competenze attese, incluse quelle trasversali e multilinguistiche. Importante è anche l'attenzione alla sicurezza, con particolare riferimento alla formazione specifica degli studenti e dei tutor aziendali, nonché alla conformità alle normative vigenti.

Un'ulteriore area di indagine riguarda l'effettiva utilità dei percorsi rispetto all'orientamento, all'occupabilità e alla realizzazione di prodotti o servizi con ricadute concrete.



MODALITÀ OPERATIVE DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene effettuato ogni anno entro il 15 maggio, principalmente attraverso la raccolta telematica dei dati inseriti dai docenti tutor PCTO, in collaborazione con i coordinatori della progettazione. Gli strumenti impiegati comprendono questionari online e l'utilizzo della piattaforma UNICA, integrata con il Curriculum dello studente e il Registro dell'alternanza scuola-lavoro. I risultati vengono restituiti sotto forma di report analitici, slide di sintesi e un rapporto finale utile per migliorare i percorsi futuri.



L'ALBO NAZIONALE DELLE BUONE PRATICHE DEI PCTO

Il decreto istituisce un Albo nazionale presso il Ministero dell'istruzione e del merito, destinato a raccogliere e valorizzare esperienze virtuose ed eccellenti nel campo dei PCTO. Questo strumento intende promuovere l'innovazione, la qualità progettuale e l'efficacia dei percorsi realizzati, stimolando al contempo la collaborazione tra scuole, imprese e territori.

LA VALUTAZIONE E L'OSSERVATORIO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

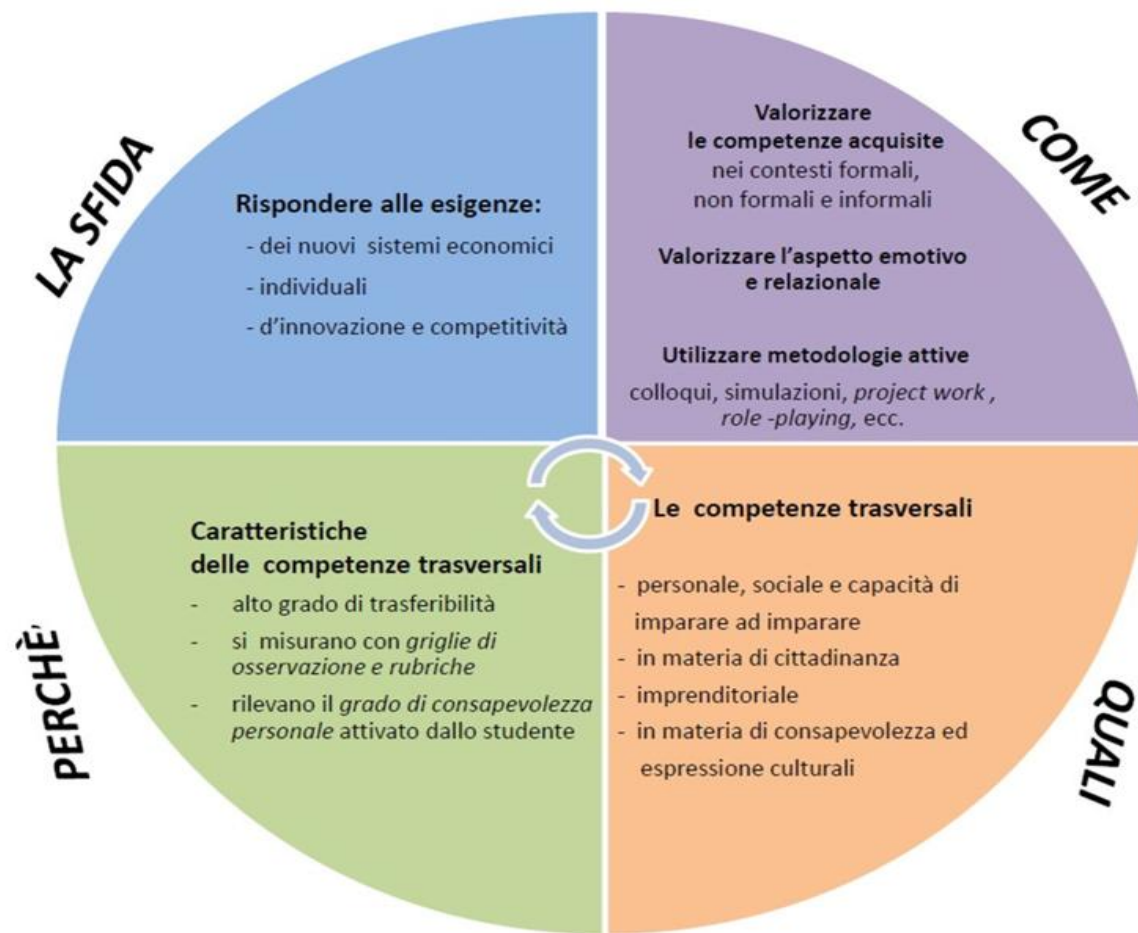
Valutazione e pubblicazione delle buone pratiche:

La valutazione delle pratiche è affidata all'Osservatorio nazionale per i PCTO, che le esamina in base a criteri come innovazione, efficacia, inclusività, sostenibilità, documentazione e capacità di sviluppare competenze chiave. Le esperienze giudicate idonee sono pubblicate sulla piattaforma UNICA, accompagnate da una scheda sintetica e un video illustrativo.

L'Osservatorio nazionale per i PCTO - Formazione Scuola Lavoro

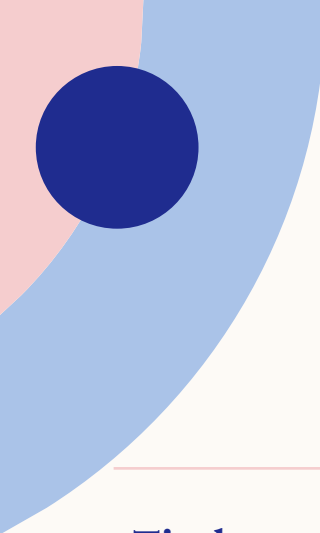
Presso il Ministero dell'istruzione viene istituito l'Osservatorio nazionale per i PCTO, con compiti di sostegno al monitoraggio, validazione dei percorsi e promozione del miglioramento continuo. L'Osservatorio può interagire con altri enti, osservatori e organismi attivi nel campo dell'istruzione tecnica e professionale e del lavoro.

Nello schema seguente si riassumono le principali caratteristiche delle competenze trasversali.



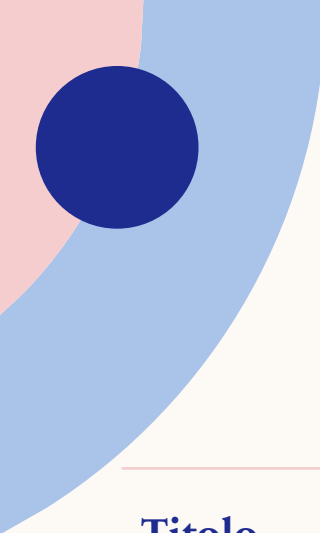
PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO 2025/2026 PCTO

Titolo	Ente esterno/Tutor aziendale	Docente Tutor PCTO	Ore
Eipass	Accademia linguistica Gianleandro Catania	Rosaria Bonfiglio	50
Danzare a scuola (POC)	Spazio Danza	Maria Pantaleo	30
Comix 2026	Notorius event & management Trapani Comix 2025	Lorenzo Barraco	20
Orientamento in uscita PNRR	Moduli UNIPA	Rosaria Bonfiglio	15
A scuola di Giornalismo	Notorius event F.Pace, F. Mezzapelle, F. Tarantino	Rosalia Cammareri	30/50



PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO 2025/2026 PCTO

Titolo	Ente esterno/Tutor aziendale	Tutor PCTO	Ore
Il Doposcuola	Oratorio Salesiani, Nuova Sorgente	Rosaria Bonfiglio	50/90
A Scuola di Volontariato	CeSVoP Rossella D'Angelo	Rosaria Bonfiglio	30
Peer tutoring in Spagnolo e Inglese	Gruppo Ubiqui/Lidia Masia Esperti lingua madre	Maria Mineo Valentina D'Angelo	30
Giuria Giovani lettori	Associazione "Vivere Erice" Noemi Genovese	Valentina Cordaro	30
Le Vie dei tesori	Comune di Trapani	Maria Curatolo	30



PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO 2025/2026 PCTO

Titolo	Ente esterno/Tutor aziendale	Tutor PCTO	Ore
Impresa in azione (POC)	Da individuare	Rosaria Bonfiglio	40
DJ Work (Programma operativo complementare)	Notorius Event	Rosaria Bonfiglio	40
Talent Music School (POC)	Notorius Event	Rosaria Bonfiglio	40
Donne nella Scienza (POC)	Centro per la Cultura Scientifica Ettore Maiorana. Ludovica Zichichi	Loredana Monaco	40
Percorsi filosofici . Libertà è libertà (POC)	Notorius Event	Francesco Balò	50

PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

2025/2026 PCTO

Titolo	Ente esterno/Tutor aziendale	Tutor PCTO	Ore
La Musica che unisce (PN)	Badia Grande	Rosaria Bonfiglio	30
Scopriamo la nostra città (PN)	Comune di Trapani	Alessandra Infranca	30
- Il Coro di voci bianche - La Musica della Sala e del Teatro	Ente Luglio Musicale Giacomo D'Angelo Annalisa Braschi	Rosaria Bonfiglio	50
Scopri la Professione veterinaria (POC)	ENPA (Ente Nazionale protezione animale)	Francesco Genovese	40
- Educazione all'imprenditorialità (PN)	Da individuare	Enza Messina	30
- Osserva il tuo mondo (PN)			30

PERCORSI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO 2025/2026 PCTO

Si aggiungono i percorsi individualizzati riguardo
GLI ATLETI



ECCELLENZE E MUSICISTI



EIPASS

50 ORE ENTE ESTERNO _ ACCADEMIA LINGUISTICA S.A.S.

TUTOR PROF.SSA ROSARIA BONFIGLIO

Le 30 ore di lezioni saranno svolte in modalità on line, in orario pomeridiano. Le lezioni saranno tenute dall'esperto Gianleandro Catania.

Gli esami saranno svolti successivamente presso lo stesso Istituto, dopo altre 20 ore di studio individuale.

EIPASS è l'acronimo di European Informatic Passport (il passaporto europeo dell'informatica). La certificazione EIPASS 7 Moduli User è in linea con le normative europee in materia, l'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF) e il DigComp Framework, ed è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione (MIUR). La certificazione EIPASS 7 Moduli User attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione), così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users (e-CF), documento elaborato e aggiornato dal CEN, Commissione Europea per la standardizzazione, che fornisce un quadro complessivo delle competenze digitali che ogni cittadino deve possedere perché utili nel lavoro, nello studio, nelle relazioni, e più in generale nella vita di tutti i giorni. EIPASS 7 Moduli User costituisce infatti titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.

DANZARE A SCUOLA

TUTOR PROF.SSA MARIA PANTALEO

Le 30 ore saranno svolte in orario pomeridiano. L'ente esterno Spazio Danza collaborerà con l'I.I.S.S. «Rosina Salvo» per gli eventi che si organizzeranno nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Danzare a scuola” è una attività che consente di operare relazioni oltre che con la Musica, con cui è strettamente legata, anche con la Geometria, la Storia, la Geografia, le Lingue Straniere e l'Educazione all'Immagine, facilitando il loro collegamento e concorrendo al raggiungimento di una visione globale del sapere. La danza è un'attività collettiva che si attua in un contesto di gioco e di divertimento; per tale ragione favorisce il senso di appartenenza e di coesione, concorre allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, accentua i sentimenti collettivi e l'autocontrollo e alimenta la cooperazione in vista del raggiungimento di un fine comune.

ORIENTAMENTO IN USCITA PNRR

TUTOR: PROF.SSA ROSARIA BONFIGLIO

UNIPA A.S. 2025/2026

Anche quest'anno l'Università degli Studi di Palermo ha attivato circa 400 corsi di Orientamento dedicati alla transizione scuola-università - erogati nell'ambito del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEu" -

>> **A chi sono rivolti:** i corsi sono rivolti agli studenti che frequentano gli ultimi tre anni di scuola secondaria di secondo grado (consigliamo classi quinte – 15 ore in orario curriculare)

>> **Obiettivo:** facilitare e incoraggiare il passaggio scuola-università, sostenendo gli studenti nella scelta del proprio percorso accademico grazie alla conquista di una maggiore consapevolezza delle competenze.

>> **Il Catalogo dei corsi:** il catalogo completo dei corsi PNRR attivati presso Unipa è visionabile AL SEGUENTE LINK
<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/-pnrr-2025-2026/>

<https://www.unipa.it/strutture/orientamento/pnrr-tp-2025-2026/>

Dipartimenti: Scienze Politiche e Internazionali; Giurisprudenza; Scienze Agrarie e forestali; Scienze Umanistiche; Scienze Psicologiche; Pedagogiche; Scienze della formazione; Culture e Società; Scienze Economiche, aziendali e statistiche; Architettura, Ingegneria

A SCUOLA DI GIORNALISMO

TUTOR: PROF.SSA ROSALIA CAMMARERI

«A scuola di giornalismo» sarà svolto in orario pomeridiano e antimeridiano per un totale di 30 ore. Ente esterno Notorius Event, esperti esterni tre giornalisti: Fabio Pace, Francesco Tarantino, Francesco Mezzapelle.

A scuola di giornalismo sarà un percorso di avvicinamento alle tecniche del giornalismo e si svilupperà attraverso una vera redazione organizzata dai giornalisti con i giovani studenti. Tra gli obiettivi ricordiamo:

- Stabilire una relazione tra i saperi, l'esperienza scolastica e l'esperienza sociale
- Stimolare l'espressione culturale come sviluppo dell'autostima
- Attivare la capacità di stabilire un piano di lavoro e di muoversi in tempi stretti
- Far conoscere alla comunità cittadina e non solo le attività e le iniziative promosse dalla nostra istituzione scolastica
- Stesura di articoli da pubblicare sul blog d'istituto "Occhio di Falco" e sulle varie testate giornalistiche on line del territorio trapanese e siciliano.

A SCUOLA DI VOLONTARIATO

PROF.SSA ROSARIA BONFIGLIO

«A scuola di volontariato» quarta edizione in collaborazione con l'ente esterno CeSvoP . Il percorso si svolgerà in orario antimeridiano. Gli studenti, in orario pomeridiano seguiranno un percorso di volontariato (doposcuola, comunità per minori, oratorio..)

Quarto anno consecutivo per il percorso "A scuola di volontariato - Progettiamo il futuro", realizzato nell'ambito delle attività del CeSvoP - La Scuola Del Volontariato - #Partecipa, #Proponi, #Diventa. “La scuola del volontariato” è un percorso di promozione del volontariato giovanile pensato su misura per le scuole secondarie di 2° grado, al fine di far sperimentare ai ragazzi e alle ragazze esperienze di impegno sociale. Il percorso Formazione Scuola Lavoro, in co-progettazione con il CeSvoP permette ai ragazzi di mettere in gioco competenze, prospettive e talenti per affrontare le sfide del domani. Si potranno svolgere attività di volontariato pomeridiano in tutte le sue forme, “ambiente”, “attività ludico creative per i più piccoli”, “iniziative per i giovani” ma anche “il volontariato digitale”.

GIURIA GIOVANI LETTORI

TUTOR PROF.SSA VALENTINA CORDARO

Il percorso di 30 ore, sarà svolto in orario antimeridiano e pomeridiano, con l'ente esterno «Vivere Erice». Tutor esperto aziendale Dott.ssa Noemi Genovese.

Il progetto «Giuria giovani lettori» è finalizzato alla promozione della lettura e della letteratura contemporanea al di fuori dell'ordinaria attività didattica. Gli alunni che aderiranno saranno i giurati della sezione romanzo breve o racconto del VI Premio Letterario Città di Erice che premia opere che hanno come oggetto la Sicilia, la sua cultura, le sue tradizioni e la sua storia pubblicati dal 1 dicembre al 30 novembre.

I titoli proposti dall'Associazione «Vivere Erice» offriranno infatti l'occasione di attribuire ai giovani alunni il compito di valutare, nell'arco del secondo quadrimestre, cinque racconti o romanzi brevi nell'ambito di un percorso di lettura, approfondimento ed analisi simile a quello delle giurie dei premi letterari o delle redazioni delle case editrici.

IMPRESA IN AZIONE

TUTOR PROF.SSA ROSARIA BONFIGLIO

Il percorso di 30 ore si svolgerà nelle ore pomeridiane. Si realizzerà un'impresa simulata gestita dagli studenti, simulando l'intero ciclo di vita e le operazioni di un'azienda reale, inclusi rapporti con altre imprese simulate e istituzioni finanziarie attraverso una rete telematica.

Percorso di creazione di impresa, contribuisce a incoraggiare lo spirito imprenditoriale tra gli studenti, promuovendo la mentalità più adatta, la consapevolezza delle occasioni offerte dalla carriera autonoma e le capacità professionali richieste dal mercato del lavoro. Un approccio pratico e divertente che crea competizione in modo positivo e facilita le relazioni tra compagni e con gli insegnanti.

Gli studenti diventano responsabili nel quadro di una struttura organizzativa che riproduce le funzioni, i processi e gli obiettivi di un'impresa reale, decidendo per il prodotto, designando i “manager” dell'impresa e gestendo il proprio budget.

DJ WORK

TUTOR PROF.SSA ROSARIA BONFIGLIO

Il percorso di 30 ore si svolgerà nelle ore pomeridiane.

Obiettivo finale sarà la partecipazione concreta degli studenti ad eventi musicali (organizzati da Notorius event) attraverso l'uso della musica elettronica come accompagnamento ma anche come esecuzione principale.

Il linguaggio musicale è particolarmente motivante per l'intensità emotiva che genera e accresce contemporaneamente in chi lo pratica rigore e creatività. La musica, inserita in un contesto didattico, favorisce la crescita emotiva ed espressiva perché contribuisce allo sviluppo di saperi trasversali utili per esprimersi al meglio nello studio e nella vita. Un'esperienza emozionante di cooperazione e integrazione i cui valori si manifesteranno nel tempo sviluppando creatività, espressività e stile personale. Pertanto, il percorso ha lo scopo di sviluppare abilità sensoriali e percettive e acquisire le conoscenze necessarie per ascoltare, analizzare e interpretare, in senso critico, gli eventi musicali attraverso l'esperienza musicale.

TALENT MUSIC SCHOOL

TUTOR PROF.SSA ROSARIA BONFIGLIO

Il percorso di 30 ore si svolgerà nelle ore pomeridiane.

Obiettivo finale sarà la partecipazione concreta degli studenti ad eventi musicali.

In linea con le esperienze europee in cui la musica viene considerata un apprendimento indispensabile per la crescita dei giovani, si colloca il laboratorio "Talent music school," attraverso l'apprendimento teorico e pratico della musica. Il confronto e l'approfondimento sollecitato da soluzioni tecniche e metodologiche laboratoriali innesca un processo di coinvolgimento reciproco fondamentale per la crescita degli studenti. Il linguaggio musicale è particolarmente motivante per l'intensità emotiva che genera e accresce contemporaneamente in chi lo pratica rigore e creatività. La musica, inserita in un contesto didattico, favorisce la crescita emotiva ed espressiva perché contribuisce allo sviluppo di saperi trasversali utili per esprimersi al meglio nello studio e nella vita.

DONNE NELLA SCIENZA

TUTOR PROF.SSA LOREDANA MONACO

Il percorso di 30 ore si svolgerà nelle ore pomeridiane.

Evento finale sarà in occasione della Giornata Internazionale delle Donne e Ragazze nella Scienza 11 Febbraio 2026, presso il Centro di Cultura Scientifica Ettore Majorana

Si interverrà con azioni specifiche e con la ricerca sul cosiddetto "confidence gap", ovvero sulla percezione del genere femminile di vedersi estranee alle proprie attitudini, tra le principali cause della scarsa propensione delle studentesse verso carriere in ambiti tecnologici e scientifici. In particolare si propone di far conoscere ai partecipanti il ruolo delle donne nella storia di scienza e tecnologia attraverso lo studio di casi (soprattutto vicino alla Sicilia) e attraverso una riflessione sulla necessità di un pensiero femminile sulle questioni etiche e di sviluppo scientifico e di nuove tecnologie.

Il progetto si propone di perseguire i seguenti obiettivi: far scoprire agli studenti le proprie passioni e inclinazioni personali; migliorare la motivazione in ambito STEAM.

LIBERTA' È LIBERTA'

TUTOR PROF. FRANCESCO BALÒ

Il percorso si articolerà in 30 ore formative in orario pomeridiano e 20 ore per la per la realizzazione dell'evento filosofico finale: Libertà è libertà,

Partner aziendale per la realizzazione dell'evento finale Notorius Event.

Il percorso filosofico «Libertà è libertà» esplora l'idea della stessa libertà, passando da un'idea di assenza di costrizioni esterne a un concetto di autodeterminazione interna e di responsabilità etica e sociale, evidenziando la sua evoluzione da un'accezione prettamente individuale a una dimensione collettiva e politica.

LA MUSICA CHE UNISCE

TUTOR PROF.SSA ROSARIA BONFIGLIO

Il percorso di 30 ore si svolgerà in orario pomeridiano e si concluderà con un evento finale.

"La musica che unisce" utilizza la musica come strumento di inclusione, integrazione e crescita personale in contesti multiculturali. Partner aziendale sarà la Cooperativa Badia Grande, in quanto gestisce diverse Comunità SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) per i migranti e rifugiati politici. . Questi progetti mirano a valorizzare la diversità, creare legami tra persone di culture diverse, promuovere l'espressione di sé e rafforzare la comunità attraverso il lavoro di squadra e la creatività.

SCOPRIAMO LA NOSTRA CITTÀ

TUTOR PROF.SSA ALESSANDRA INFRANCA

Il percorso sarà svolto durante orario pomeridiano ed avrà la durata di 30 ore.

Partner esterno il Comune di Trapani.

Il progetto «Scopriamo la nostra città» mira a promuovere la conoscenza e l'amore per il proprio territorio, attraverso escursioni, laboratori e attività che insegnano a studenti, giovani o residenti la storia, la cultura e le bellezze locali, incoraggiando un turismo più consapevole e un legame più forte con il luogo di appartenenza.

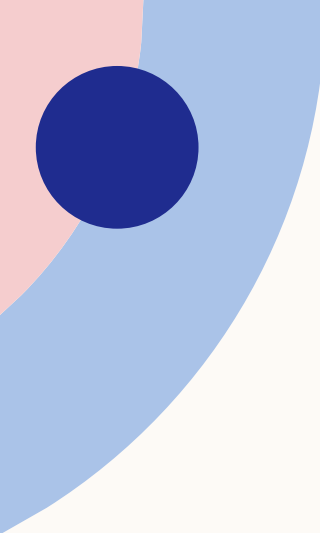
SCOPRI LA PROFESSIONE VETERINARIA

TUTOR PROF. FRANCESCO GENOVESE

Il percorso prevede 30 ore in orario pomeridiano. Ente esterno ENPA (Ente Nazionale protezione Animale) col quale si potrà fare esperienza all'interno delle colonie feline, in collaborazione anche con l'Asp di Trapani.

Il progetto è rivolto agli studenti delle scuole superiori interessati al mondo degli animali, della salute e della scienza e che, pertanto, mirano a conoscere ed intraprendere la professione di medico veterinario.

L'iniziativa ha l'obiettivo di far conoscere in modo chiaro e coinvolgente il ruolo del medico veterinario, illustrandone le principali attività, le responsabilità etiche e le diverse aree di intervento: dalla cura degli animali da compagnia e da allevamento, alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Attraverso incontri con un medico veterinario che esercita la libera professione, testimonianze, attività pratiche, materiali multimediali e momenti di confronto, gli studenti potranno approfondire il percorso di studi in Medicina Veterinaria nelle sue varie sfaccettature, non sempre conosciute dai più, e comprendere quali competenze e attitudini sono richieste per intraprendere con successo questa carriera.



EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANI

TUTOR PROF.SSA ENZA MESSINA

Le ore si svolgeranno in orario pomeridiano e saranno in totale 30 ore.

Gli studenti comprenderanno il concetto di imprenditorialità e la sua importanza nella società, faranno conoscenza dei diversi tipi d'impresa, esploreranno la differenza tra impresa individuale e impresa collettiva, si concentreranno sullo Sviluppo dell'Idea Imprenditoriale ed effettueranno delle ricerche di Mercato. Ultimo step: gli studenti presenteranno il loro progetto imprenditoriale.

OSSERVA IL TUO MONDO

TUTOR PROF.SSA ENZA MESSINA

Le ore si svolgeranno in orario pomeridiano e saranno in totale 30 ore.

Progetto imprenditoriale scolastico, un business model canvas semplificato, e anche un'attività di role-play da “startup” in classe. Gli alunni a partire da un'attività di brainstorming dei problemi reali ideeranno potenziali opportunità per modificare oggetti o servizi esistenti per creare qualcosa di nuovo.

Da un oggetto comune (es. una bottiglia d'acqua), attraverso l'applicazione di SCAMPER inventeranno un nuovo prodotto, immedesimandosi nel cliente e generando idee utili al fine di stimolare la creatività e la comunicazione. Saranno spinti alla realizzazione di un Mash-up creativo al fine di incoraggiare connessioni insolite tra idee.

IMUN E STAGE ALL'ESTERO

REFERENTE PROF.SSA DANIELA TUMBARELLO



FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

BUONA SCELTA

Ogni scelta è un'opportunità per crescere; ti auguro di fare quella che ti farà sentire più te stesso!



Prof.ssa Rosaria Bonfiglio

F.S. 4 Referente Formazione Scuola Lavoro I.I.S.S. «Rosina Salvo» a.s. 2025/2026